

Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica

**Programma Operativo Multiregionale
"Sviluppo locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"**

Sottoprogramma n.9

*Patto Territoriale per l'Occupazione
"Sangro Aventino"*

Provincia di Chieti, Regione ABRUZZO

1. Caratteristiche dell'area del PTO

L'area di riferimento è costituita dai territori dell'Alto Sangro, Medio e Basso Sangro e Aventino che da un punto di vista amministrativo l'area interessa le Province di Chieti (46 Comuni) e de L'Aquila (13 Comuni). L'ambito territoriale scaturisce dalla esigenza inderogabile che l'area debba avere la capacità di fare *sistema* e avere consolidati rapporti socio-economici, culturali e funzionali.

Nell'area insistono anche parte dei territori del Parco Nazionale della Majella e del Parco Nazionale d'Abruzzo.

		Area Patto	% su Regione	Regione
Popolazione	n.	133.000	10,6	1.273.675
Superficie	Kmq.	1.870	17,3	10.794
Comuni	n.	59	19,3	305
Reddito disponibile (a)	Mln	18,896	97,17	19,446
Densità	ab/Km	71	61,7	114.39
Fonte:Cresa rapporto 1996				

L'evoluzione si caratterizza per un preoccupante decremento della popolazione nelle aree interne con una tendenza all'urbanesimo e in generale allo spostamento verso le zone di valle a maggiore crescita economica. Tale fenomeno ha maggiormente penalizzato i comuni sotto i 1.000-1.500 abitanti con diminuzione della natalità e aumento dell'invecchiamento.

Parte dei residenti nelle aree interne svolge l'attività lavorativa nelle aree industriali di valle. Il pendolarismo scolastico all'interno dei paesi dell'area gravita principalmente sui Comuni di Lanciano, Casoli, Atesa e Castel di Sangro.

2. Situazione occupazionale

La tendenza che si delinea è così riassumibile:

- i tassi di occupazione (36%) e di attività (40%) crescono leggermente anche per effetto dell'incremento dell'occupazione femminile;
- si arresta il ridimensionamento dell'occupazione agricola con una inversione di tendenza da attribuire alle esplicitazioni di situazioni sommerse;
- l'occupazione industriale mostra elementi positivi di sviluppo;
- si stabilizza l'occupazione nel terziario.

Fonte: Istat e SCICA Dati anno 1996:

	Occupati %			n.	Tasso di disoccupazione	Iscritti collocam./ Pop. attiva
	Agricol.	Industr.	Servizi		Istat	
Area PTO	11,2	35,4	53,4	48.000	9,4%	16,57%
Regione	8,9	33,3	57,8	450.000	9,6%	18.00%

3. L'economia locale

L'andamento economico e la composizione del reddito dell'area riflettono sostanzialmente quelli dell'Abruzzo e delle Province di appartenenza.

Indice PIL/ab (UE=100 EUR 15/93)

Area	= 93 (stima in base a dati CRESA)
Abruzzo	= 95
Italia	= 102

L'analisi dei valori relativi del Valore aggiunto e prodotto interno lordo evidenziano:

- valori percentuali maggiori rispetto a quelli regionali per quanto concerne l'agricoltura e l'industria,
- un trend positivo generale in termini reali del P.I.L.

4. Caratteristiche del sistema economico-produttivo

E' in atto un processo riorganizzativo con una dinamicità sostenuta che riguarda principalmente il terziario. L'analisi degli indicatori evidenzia un tasso di industrializzazione (rapporto tra occupati nell'industria e popolazione per mille abitanti) vicino alla media regionale.

Dall'analisi degli indicatori per classi di dimensioni emerge :

- le imprese fino a 2 dipendenti rappresentano l'80 % del totale con un numero di addetti pari al 26 %,
- le imprese fino a 10 dipendenti rappresentano il 17 % del totale con un numero di addetti pari al 20 %,
- le altre rappresentano solo il 3 % del totale con un numero di addetti pari al 54 %.

Il **sistema produttivo locale** si caratterizza per la presenza di poche grandi imprese, di numerose PMI (peraltro spesso concentrate in aree ben definite) e di una *polverizzazione* di imprese artigiane.

I comparti particolarmente rappresentati sono:

- meccanica, elettromeccanica, lavorazione gomme, materiali di packaging e altre a carattere tradizionale nella zona di Atesa e Casoli,
- calzaturiero e accessori nella zona di Palombaro,
- prodotti alimentari nella zona di Fara S. Martino, Casoli e Lanciano,
- artigianato artistico nelle aree interne.

Tutti i comparti presentano trends evolutivi positivi con particolare riguardo per la meccanica e l'alimentare.

Il tessuto produttivo del territorio Sangro-Aventino, oggetto degli interventi del Patto, presenta una articolazione ben delineata:

- a) poche grandi imprese, alcune delle quali appartenenti a gruppi multinazionali prevalentemente concentrate nel settore meccanico;
- b) un considerevole numero di PMI, numerose operanti nel mercato della *sub fornitura*.

Si evidenzia, pertanto, la possibilità di consolidare e sviluppare un rapporto di collaborazione con la Grande Impresa localizzata nell'area, facilitando così il processo di qualificazione delle PMI.

Sul **piano turistico e ambientale**, l'area interessata al Patto Territoriale rappresenta una *sintesi significativa* della intera realtà abruzzese, sia per quanto riguarda l'integrazione territoriale (mare/monti, urbano/rurale) che per l'articolazione dei contenuti di offerta (ambientale, parchi, balneare, invernale, lacuale, culturale, religioso, enogastronomico, rurale ed agriturismo, artigianale, fieristico e commerciale, congressuale).

Tali elementi (integrazione territoriale e contenuti di offerta) vengono a configurare un *potenziale sistema turistico unitario* che, però, al momento, non ancora esiste in modo strutturale e funzionale.

Il territorio si caratterizza, comunque, per una moltitudine di *microprodotti d'area* classificabili su tre livelli di valore :

<u>GIÀ MOLTO IMPORTANTI</u>	<u>IMPORTANTI</u>	<u>POTENZIALMENTE IMPORTANTI</u>
• Ambientale ed ecoturistico	• Balneare	• Rurale ed agrituristico
• Turismo invernale	• Culturale ed archeologico	• Lacuale
• Turismo religioso	• Fieristico	• Enogastronomico
		• Convegnistico

Per l'**agricoltura**, i comparti principalmente interessati sono quelli della cerealicoltura, della zootecnia, dell'olivicoltura e della viticoltura. Nell'ambito di tali comparti esistono esempi di filiere consolidate con notevoli potenzialità di sviluppo. In particolare è opportuno evidenziare la presenza di:

- un ambiente nelle aree interne particolarmente vocato alle produzioni zootecniche di qualità,
- una concentrazione significativa, nella zona costiera e collinare, di oliveti e vigneti con relative aziende di trasformazione che rappresentano una componente importante del PIL agricolo.
- presenza di nuclei aziendali a conduzione professionalmente avanzata nei settori bovino (fattrici da carne e vacche da latte), ovino, suino e cunicolo.
- presenza di produzioni tipiche locali dotate di un'immagine di pregio (olio extravergine d'oliva, formaggi, latticini, carni fresche, salumi ecc.).

Negli ultimi anni, il processo di ammodernamento in atto del **sistema creditizio** nazionale, ha consentito di disporre anche in Abruzzo di erogazione di servizi e presenza di strutture operative entrambe in linea con lo "standing" di primarie Istituzioni finanziarie già insediate nelle aree più progredite del Paese. Tuttavia, permangono nel sistema creditizio abruzzese, alcune caratteristiche strutturali e comportamentali difformi rispetto a quelle rilevabili dal sistema creditizio delle regioni centro settentrionali quali:

Ridotto contributo alla produzione di ricchezza

Maggiore rischiosità degli affidamenti

Più elevato costo del credito

Minore produttività

Uno dei principali effetti della maggiore rischiosità degli affidamenti è rappresentato dal valore dei tassi medi di interesse che sono quindi direttamente proporzionali al rapporto sofferenze/impieghi.

I problemi legati alla struttura finanziaria delle PMI operanti nel territorio del Sangro-Aventino sono dovuti essenzialmente a due fattori ben definiti:

- **ridotto capitale di rischio;**
- **problematiche connesse all'accesso al credito.**

In concreto, tali carenze determinano delle scelte imprenditoriali che creano "debolezza" nella struttura finanziaria:

- ◆ ricorso eccessivo al credito a breve ed appesantimento degli oneri finanziari;
- ◆ tendenza a finanziare le immobilizzazioni materiali con i mezzi di pagamento tipici del passivo corrente;
- ◆ tendenza ad evitare la partecipazione di altri soggetti al capitale di rischio;
- ◆ costo del denaro.

5. INFRASTRUTTURE

L'intero sistema infrastrutturale, sinteticamente analizzato può riscontrare i seguenti punti di forza e debolezza.

INFRASTRUTTURA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<u>Viabilità</u>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Viabilità a rilevanza sovrazonale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordanza con i programmi di sviluppo delle grandi vie di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La fondo valle Sangro è incompleta per la parte da Quadri alla Stazione di Gamberale ▪ La Transcollinare è appena abbozzata e non incide attualmente sull'area del patto
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Viabilità locale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grande e diffuso innervamento del territorio ▪ Tempi di percorrenza facilmente migliorabili 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancata integrazione con le vie di grande comunicazione ▪ Tempi di percorrenza non molto aderenti ai fabbisogni
<u>Collegamenti ferroviari</u>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegamenti sovrazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona la dislocazione della direttrice adriatica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condizione di obsolescenza delle linee ▪ Mancanza di un efficace collegamento trasversale con il Tirreno
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegamenti di zona 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dinamicità degli investimenti e loro concordanza con lo sviluppo sostenibile ▪ Possibilità di integrazione con i trasporti su gomma 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inefficienza del servizio attuale dovuto alla obsolescenza delle linee
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegamenti locali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibilità di realizzare e gestire collegamenti a servizio delle zone produttive maggiori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costi di gestione e tempi di consegna
<u>Altre infrastrutture di servizio</u>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scambi modali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibilità di razionalizzare il sistema trasporti e avvicinarsi al modello dello sviluppo compatibile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inesistenza delle strutture di interscambio
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infrastrutture primarie di servizio alla produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima integrazione con gli investimenti produttivi proposti nelle diverse zone ▪ Buon rapporto costo-beneficio tra il numero di posti di lavoro creati e il costo dell'investimento ▪ Sostegno indispensabile alla produzione ▪ Miglioramento della qualità del lavoro e dell'ambiente lavorativo ▪ Razionalizzazione della produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Loro quasi completa inesistenza in alcune zone ▪ Costi di manutenzione alti ▪ Non corrispondenza tra le infrastrutture realizzate e nuclei produttivi insediati

6. FATTORI SOCIALI DI RILIEVO

I servizi culturali

Nella zona del Patto territoriale esistono diverse emergenze che necessitano di forme di gestione, custodia, valorizzazione per assicurarne la fruibilità in termini culturali e turistici. Esistono strutture museali recentemente realizzate che necessitano di attività gestionale.

Esperienze sono state effettuate anche nel sistema bibliotecario.

I servizi della vita quotidiana

Servizi alle persone

E' indispensabile accelerare il processo, finora solo avviato dalle Aziende sanitarie locali, di deospedalizzazione organizzando efficaci e qualificati servizi di assistenza domiciliare in grado di integrare le prestazioni sanitarie e quelle sociali. Mentre già si riscontra una diffusa sensibilità degli enti locali per l'assistenza domiciliare agli anziani, condizionata soltanto dalla insufficiente disponibilità di risorse, si registra un notevole ritardo nell'organizzare la rete dei servizi sanitari domiciliari.

Inoltre risultano poco numerose le iniziative per la realizzazione di centri diurni per minori. Una azione in tale direzione può rappresentare un intervento di indubbio interesse per migliorare la qualità della vita soprattutto in contesti rurali e montani.

I servizi ambientali

Salvaguardia e protezione delle zone naturali

E' indispensabile sottolineare che nell'area Patto insistono due parchi nazionali e alcune riserve regionali. Si tratta quindi di un patrimonio di rilevantissima importanza e di un fortissimo elemento di identità. L'esperienza del Parco Nazionale d'Abruzzo ha già dimostrato la capacità della "risorsa natura" di creare opportunità economiche ed occupazionali per le comunità locali. Nel caso del Parco Nazionale della Majella è invece necessario iniziare il percorso di protezione e salvaguardia, di costruzione di un tessuto economico, professionale e imprenditoriale centrato sulla natura e sulle sue numerose possibilità di fruizione.

Un "tessuto" di emergenze naturali di tale consistenza impone una conoscenza dettagliata del territorio e del suo uso, un check up analitico e costantemente aggiornato. D'altra parte un territorio che si propone come punto di eccellenza per le sue risorse ambientali non può risultare compromesso o mal gestito nelle parti appena esterne ai parchi o alle riserve. Il territorio ha quindi bisogno di manutenzione in ogni sua parte ma particolare attenzione va posta al controllo dell'inquinamento, alla gestione del ciclo integrale delle acque, alla regimentazione dei fiumi, all'assetto idrogeologico, all'eliminazione dei detrattori ambientali.

I servizi per migliorare la qualità della vita

Trasporti collettivi locali

In un'area caratterizzata per larga parte da zone collinari e montane, con numerosi insediamenti di piccole e piccolissime dimensioni - peraltro diffusi su un territorio assai vasto e connotato da un assetto viario inadeguato - con alti indici di invecchiamento, con notevole pendolarismo verso la costa e i centri urbani di maggiori dimensioni, il trasporto collettivo locale rappresenta indubbiamente un fattore problematico.

E' utile segnalare la disponibilità dichiarata dalla Ferrovia Sangritana a collaborare alla soluzione dei problemi esposti.

Miglioramento dell'efficienza

Il miglioramento dell'efficienza economica complessiva risulta strategica nell'ottica di fare del territorio un sistema. Importanti risultano le azioni di marketing d'area in grado di attrarre nuovi investitori in ragione delle condizioni di vantaggio costituite dalla qualità della vita e del territorio, dal livello di funzionalità della Pubblica Amministrazione, dalla consolidata capacità di concertazione degli attori sociali e degli enti territoriali.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Sistema produttivo locale Buone caratteristiche del personale Buone relazioni industriali</p> <p>Turismo e risorse ambientali AREA a potenzialità di turismo misto e/o di nuovagenerazione. VARIETA' di motivazioni e scenari turistici diffusi su tutto il territorio. TRADIZIONI storiche, culturali, artigianali e gastronomiche. PRESENZA di strutture ricettive aperte nell'interoarco dell'anno e ad alta potenzialità di sviluppo. ELEVATA caratterizzazione della costa, della montagna e dell'ambiente in stretta correlazione. PRESENZA di due locomotori turistici forti (neve, Miracolo Eucaristico). PATRIMONIO diffuso di interesse storico-archivistico, artistico, culturale, archeologico e religioso su tutto il territorio</p> <p>Agricoltura Presenza di aree a forte vocazione produttiva. Presenza di nuclei aziendali a conduzione professionalmente avanzata nei settori bovino (fattrici da carne e vacche da latte), ovino, suino e cunicolo. Comportamento delle imprese di trasformazione orientato verso il miglioramento qualitativo del prodotto. Presenza di aree dotate di un'immagine di integrità ambientale rafforzata dalla contiguità con il parco. Presenza di imprese di trasformazione tra cui alcune di rilevanza internazionale nel settore della pasta. Presenza di produzioni tipiche locali dotate di un'immagine di pregio (olio extravergine d'oliva, formaggi, latticini, carni fresche, salumi ecc.).</p>	<p>Sottocapitalizzazione Imprese poco strutturate Formazione del personale discreta Servizi reali non molto diffusi Innovazione di processo e di prodotto non molto diffusa</p> <p>MANCANZA di una identificazione di marca del territorio. CARENZA di sinergia tra i vari bacini turistici e di pianificazione coordinata. MANCANZA di correlazione tra promozione turistica e quella delle altre risorse territoriali (prodotti tipici, enogastronomia, produzioni artigianali locali) e tra turismo e servizi di prossimità (animazione, commercio, gestione dei siti ambientali, storici ed archeologici).</p> <p>CARENZA di organizzazione nella ricettività extralberghiera, agrituristica e delle seconde case. RIDOTTA visibilità e fruibilità turistica delle risorse territoriali. RIDOTTA valorizzazione e azioni di recupero del patrimonio architettonico e storico-archivistico MANCANZA di servizi pubblici di assistenza al turismo (trasporti, assistenza, informazione, orientamento). CARENZA di attività di manutenzione ambientale e di attività di controllo e monitoraggio dell'ambiente</p> <p>Struttura della filiera ancora in parte inadeguata a condurre una politica di miglioramento qualitativo. Produzioni cerealicole legate al sistema del sostegno comunitario e mancanza di integrazione fra produzione e trasformazione Condizioni strutturali svantaggiate con conseguente aumento dei costi di produzione. Situazione di estrema debolezza dei servizi di macellazione. Carenze strutturali e di competenze professionali per le industrie di trasformazione della carne e del latte nel settore qualità con particolare riferimento all'igiene. Aziende impreparate a condurre politiche di mercato avanzate ed azioni di valorizzazione/ promozione dei singoli prodotti e della qualità agro-alimentare del territorio in sinergia con lo sviluppo turistico.</p>

7. IDEA - FORZA E STRATEGIE DEL PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

Un nuovo modello di sviluppo sostenibile e concertato

Il patto territoriale Sangro-Aventino nasce dalla condivisione di tutti i promotori che la globalizzazione dei mercati richiede maggiore competitività al sistema produttivo che deve essere realizzata nell'azienda ma, soprattutto, nel territorio. Lo sviluppo e l'incremento dell'occupazione richiedono un approccio di tipo *endogeno* e una politica tesa alla valorizzazione delle specificità locali quindi delle risorse umane, naturali, materiali e immateriali aggiuntivi e sinergici alle politiche macroeconomiche nell'ambito del concetto di *sviluppo locale integrato*. Si ritiene quindi indispensabile una *nuova cultura della programmazione nella logica dello sviluppo dal basso*.

I soggetti pubblici e privati, operanti sul territorio, divengono i protagonisti dello sviluppo; la parola chiave è la CONCERTAZIONE al fine di attivare forme concrete di PARTENARIATO.

I promotori condividono l'idea che il "patto territoriale" rappresenta un **modello di sviluppo** e non solo uno strumento finanziario che ha, quindi, una definizione territoriale ma non temporale; il patto vuole essere, perciò, un modello culturale, prima che economico, idoneo a favorire l'incremento dell'occupazione tramite lo sviluppo dell'innovazione e di nuova imprenditorialità nel territorio, coinvolgendo tutte le risorse umane e materiali presenti (istituzioni, imprenditoria, ricerca scientifica, parti sociali etc.) aggiuntivo e sinergico alle politiche macroeconomiche.

Obiettivi strategici complessivi

Sulla base degli elementi prima esposti e delle considerazioni relative, il **Patto** è stato definito in sintonia sia con gli obiettivi generali del Piano di sviluppo regionale, QRR e altri.

L'**Obiettivo strategico** è rappresentato dalla necessità che il TERRITORIO, luogo fisico definito, assuma un ruolo strategico in sede di *programmazione* e consenta di fare SISTEMA permettendo di attivare concrete e vantaggiose forme di *integrazione settoriale e intersettoriale* in una logica *distrettuale* per produrre:

- ◆ economie di scala,
- ◆ servizi più efficienti,
- ◆ sistemi coordinati di imprese,
- ◆ maggiore collaborazione con gli istituti di credito,
- ◆ innovazione tecnologica e culturale.

Il *contesto positivo* attiva quindi maggiori sinergie tra gli operatori, pubblici e privati, determinando:

- Incremento del valore aggiunto
- Aumento dell'occupazione e del reddito dell'area
- Maggiore solvibilità del sistema con conseguente riduzione delle sofferenze e quindi della rischiosità
- Maggiore efficienza nei servizi con attenzione alla mobilità delle merci e delle persone
- Sviluppo culturale globale dell'area.

Idee forza

⇒ Lo sviluppo del tessuto attivo di piccole e medie imprese con particolare attenzione all'innovazione di prodotto e di processo, anche incentivando i rapporti di collaborazione e partenariato con le grandi imprese dell'area al fine di creare filiere integrate di prodotto in funzione di concreti programmi di sviluppo già definiti.

⇒ La valorizzazione turistica delle risorse ambientali (Parchi nazionali), culturali e religiose. La presenza dei due Parchi nazionali costituisce una straordinaria opportunità per

valorizzare il complesso della emergenze naturalistiche e storico culturali diffuse anche sul territorio collinare e pedemontano. Il sistema turismo sarà ulteriormente rafforzato dalle attività produttive ecocompatibili tipiche delle aree interne collegandosi in modo sinergico con l'offerta turistica di costa.

- ⇒ La tipicizzazione di talune produzioni agro-alimentari con particolare riguardo alle paste alimentari (nell'area esiste una concentrazione di industrie produttrici di rilevanza mondiale nella zona di Fara S. Martino) e a prodotti zootecnici, vino e olio che rappresentano una componente importante del PIL agricolo.
- ⇒ L'organizzazione di servizi di supporto per l'inserimento lavorativo di giovani inoccupati e di disoccupati di lunga durata - attraverso percorsi di orientamento e di formazione - e il sostegno alla creazione d'impresa e di forme di lavoro autonomo. Tali attività saranno realizzate tramite studi di settore in grado di identificare le opportunità presenti sul territorio, in particolare nei nuovi bacini di occupazione, banche dati relative al mercato del lavoro, strumenti multimediali di autoapprendimento per la creazione d'impresa da integrare con attività di formazione e consulenza.

Particolare attenzione sarà riservata alla promozione di servizi alle imprese, alle persone e alle comunità locali, alla manutenzione ambientale, ecc. e in generale a tutte le nuove opportunità occupazionali attivabili nell'area.

8. COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE DEL PARTERNARIATO

Attualmente i partner sottoscrittori sono circa 50 articolati nel modo di seguito riportato, a titolo indicativo:

a) Settore pubblico

Regione Abruzzo, Provincia di Chieti e l'Aquila
 le quattro Comunità montane, in rappresentanza anche dei comuni ricompresi
 sette comuni di maggiori dimensioni non ricompresi nelle zone montane
 Parco Nazionale della Maiella
 Camera di Commercio di Chieti
 Ferrovia Sangritana e Istituto Autonomo Case Popolari
 Consorzio Mario Negri Sud
 Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Sangro
 Altri Enti

b) Settore privato

Istituiti finanziari
 Associazioni di fornitori di servizi Confocommercio e Confesercenti
 Associazione Industriali, PMI, CNA, UPA, CASA, CISI e ASSO44
 Associazioni dei lavoratori CGIL, CISL, UIL, UGL
 Associazioni di Cooperative, Confcooperative e LEGA
 Associazioni degli operatori agricoli, Coldiretti e CIA
 Associazioni ambientaliste, WWF, Riserva naturale Serranella e altre
 Associazioni culturali, Rivista abruzzese, Amici della musica e altre
 Altri enti e associazioni.

Sempre nel settore privato andrebbero considerati anche gli operatori che hanno presentato le idee-progetto nella fase di preparazione del patto che, anche se non sottoscrivono il documento, ne condividono gli obiettivi, le strategie e le azioni.

I ruoli e le funzioni dei singoli partners sono sintetizzabili nel modo seguente:

- **le autorità pubbliche** favoriscono la coesione sociale e la cooperazione tra fattori e attori diversi stimolando il confronto e il raccordo, migliorando i servizi, creando condizioni favorevoli per gli investimenti e canalizzando le fonti di finanziamento;

- le **parti sociali** garantiscono la mediazione e l'incontro tra tutti gli interessi e contribuiscono alla predisposizione e gestione del patto;
- gli **operatori** sviluppano le attività imprenditoriali garantendo il concorso al capitale di rischio;
- le **istituzioni economiche** svolgono attività di promozione e collegamento con il mercato;
- le **istituzioni culturali (es. scuole, centri di ricerca, associazioni, ecc.)** svolgono un ruolo di supporto al processo.

Gli impegni più puntuali sono riportati nei protocolli che rappresentano elementi qualificanti del Patto.

Le procedure di preparazione del Patto hanno previsto le seguenti fasi:

- a) Avvio della procedura e attivazione della concertazione
- b) Ulteriore sensibilizzazione del territorio
- c) Raccolta idee progetto
 - Ricevimento delle istanze e codifica dei progetti
 - Prima verifica dei progetti
 - Individuazione delle tipologie d'intervento e definizione dei relativi piani integrati
- d) Concertazione operativa
- e) Approvazione del Piano di azione del Patto.

9. PROTOCOLLI AGGIUNTIVI REALIZZATI E IN CORSO DI DEFINIZIONE NEL PATTO

Sistema creditizio

Gli obiettivi strategici perseguibili con il Patto territoriale sono:

- Ridurre gli oneri finanziari contenendo anche i costi amministrativi e burocratici connessi all'ottenimento del credito,
- Ottenere un accesso rapido ed efficiente per la concessione degli affidamenti,
- Concertare con le Banche i criteri di concessione del credito, privilegiando il merito dei progetti e delle idee di sviluppo bancabili
- Migliorare le convenzioni tra banche e Consorzi fidi,
- Ottimizzare i coefficienti di struttura patrimoniale e liquidità delle PMI.

Azioni

In base alle considerazioni sopra esposte, le azioni più significative previste sono:

- supporto finanziario agli investimenti produttivi e infrastrutturali ritenuti bancariamente meritevoli e interventi di ingegneria finanziaria finalizzati ad ampliare la disponibilità di credito a condizioni agevolate per le nuove imprese;
- attivazione di un processo di "finanza locale" in grado di gestire il risparmio del comprensorio in maniera innovativa e porlo al servizio dello sviluppo locale; in particolare sarà promossa l'emissione di un prestito obbligazionario finalizzato allo sviluppo locale con un plafond di circa 100 mld (di cui 10 mld per il consolidamento delle passività a breve) da destinare al finanziamento delle iniziative che rispondono ai criteri di ammissibilità del Patto Territoriale ad un costo pari a quello di raccolta maggiorato al massimo di due punti percentuali. Al fine di valorizzare tale iniziativa e concorrere ulteriormente alla riduzione dei costi, e per i soli investimenti, un'azione specifica del Patto prevede risorse finanziarie capaci di determinare un abbattimento di 4 punti di interesse;
- attivazione di Fondi di rotazione delle SCR, Prese di partecipazione e Prestiti partecipativi, miglioramento dell'utilizzo dei Fondi di garanzia e partecipazione in ipotesi di intervento in operazioni di project financing nell'ambito del patto,
- pratica di condizioni favorevoli per lo smobilizzo dei crediti tramite l'applicazione di tassi fino ad un massimo di due punti inferiori rispetto al prime rate ABI,

Snellimento procedure

Il protocollo si prefigge:

- di unificare e snellire la procedura amministrativa relativa al rilascio della concessione e/o autorizzazione edilizia, collaudo e rilascio di certificato di abitabilità e/o agibilità per le opere da realizzarsi nell'ambito del patto territoriale, (60-120 gg)
- di proporre gli strumenti e le procedure per la gestione unitaria di tutti e ogni altro procedimento amministrativo funzionale al raggiungimento delle iniziative del patto territoriale.

Azioni

Le azioni più significative previste sono:

- Costituzione di un'associazione tra gli Enti locali per l'attuazione del Patto territoriale Sangro Aventino.
- Costituzione di uno sportello unico presso la segreteria del Patto per l'attuazione del protocollo unico al fine di facilitare ed unificare i contatti con le imprese interessate nonché le procedure per il rilascio delle Concessioni ed Autorizzazioni. Tale sportello unico avrà anche la funzione di seguire le procedure finali di agibilità in fase di attivazione dei processi produttivi e le altre procedure autorizzatorie di tipo amministrativo e di fungere da osservatorio per il monitoraggio dell'attuazione dei progetti del Patto territoriale. Le pratiche per il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni siano esse edilizie che di messa a regime, saranno tutte consegnate, secondo uno schema di modello unitario da concordarsi con i Comuni interessati, presso la segreteria del patto. Quest'ultima, dopo averle inserite nel protocollo unico e dopo aver eseguito un primo esame di completezza documentale, le trasmetterà contemporaneamente ai Comuni ed agli altri Enti interessati al rilascio dei Nulla-Osta ed Autorizzazioni complementari fissando nel contempo i tempi per le istruttorie e le date per le conferenze dei servizi, ove queste fossero necessarie, raggruppandole per tipologia e localizzazione territoriale. Il rilascio delle Concessioni Edilizie e delle Autorizzazioni consequenziali avverrà a cura dei singoli Comuni che comunque dovranno essere coordinati nella loro azione dalla figura di cui sopra.
- Creazione di un sistema di collegamento e di monitoraggio tra gli Enti ed i soggetti interessati che permetta uno scambio di informazioni in tempo reale (Internet, Intranet).

Mercato del lavoro

Azioni

Le azioni più significative previste sono:

- Costituzione di un osservatorio sul fabbisogno formativo e sull'orientamento professionale.
- Impegno delle parti sociali ad operare nel mercato del lavoro locale in coerenza con i principi della legalità, trasparenza, pari opportunità. In attuazione di tali principi verrà favorita l'emersione di quei rapporti di lavoro non conformi alle leggi e ai ccnl (contratti di riallineamento), l'inserimento delle categorie svantaggiate, la piena valorizzazione del lavoro femminile, il reimpiego dei lavoratori espulsi dai processi produttivi (lsu, out placement, riorientamento, formazione, società miste.....) definendone, anche contrattualmente, le modalità operative.
- La qualità viene riconosciuta un valore di carattere generale, un vantaggio competitivo per le aziende, una garanzia di stabilità per l'occupazione. L'obiettivo di diffondere procedure e tecnologie volte alla qualità nelle PMI viene sostenuto dalle parti sociali.
- Stimolo agli enti territoriali, anche in forma associata, a costituire società miste per la gestione dei servizi pubblici locali. In tale contesto risulta decisivo il contributo che può venire dall'imprenditoria locale, per l'apporto di competenze professionali e di capitali.

- Attivazione di tutte le misure che riguardano l'avviamento professionale, le flessibilità nel mercato del lavoro, l'ottimizzazione della produttività nel settore pubblico e privato e valorizzazione di tutti gli accordi interconfederali esistenti e quelli sottoscritti a livello territoriale, riferiti alla contrattazione tra le parti, alla formazione, alla sicurezza ed all'igiene, alle rappresentanze sindacali unitarie, ecc. in tutti i settori, i comparti e le categorie.
- Utilizzazione a pieno regime di tutte le strutture paritetiche previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro e della conseguente contrattazione di 2° livello ad essi riferibile ed a quelle previste dagli accordi interconfederali che sviluppano la bilateralità nelle relazioni sindacali.
- Attuazione della contrattazione flessibile dell'uso di forza lavoro, legata al progetto d'investimento e frutto di nuove assunzioni, attraverso specifici regimi di orario ed appositi contratti di graduale riallineamento retributivo rispetto al trattamento integrativo aziendale. Tutto ciò sarà concordato e avrà la durata e le specificità di volta in volta all'uopo assegnate e sempre nel rispetto delle condizioni applicative previste dalla contrattazione collettiva vigente.
- Ottimizzazione degli aspetti di produttività e redditività assegnando alla contrattazione di 2° livello territoriale o aziendale un valore non simbolico ma di sostanza, collegato in qualità ed in quantità agli aspetti produttivi aziendali e settoriali.
- Individuazione delle opportunità formative indirizzate agli operatori e alle figure dirigenziali della Pubblica Amministrazione e di creare tutte le condizioni di produttività/efficienza/efficacia collegabili, soprattutto, alla velocizzazione degli adempimenti necessari per l'avvio delle localizzazioni produttive del Patto Territoriale Sangro-Aventino.

Altri protocolli

Interessano prevalentemente i rapporti tra operatori delle filiere integrate; mirano a qualificare lo sviluppo del partenariato nella logica di rendere il settore della subfornitura "sistema", capace quindi di favorire collaborazioni tecnico-produttive tramite la creazione di un'organizzazione in grado di integrare-coordinare strutture, interne ed esterne all'impresa, così da massimizzare la competitività globale.

Altri protocolli interessano il sistema scolastico, universitario e della ricerca, e i servizi.

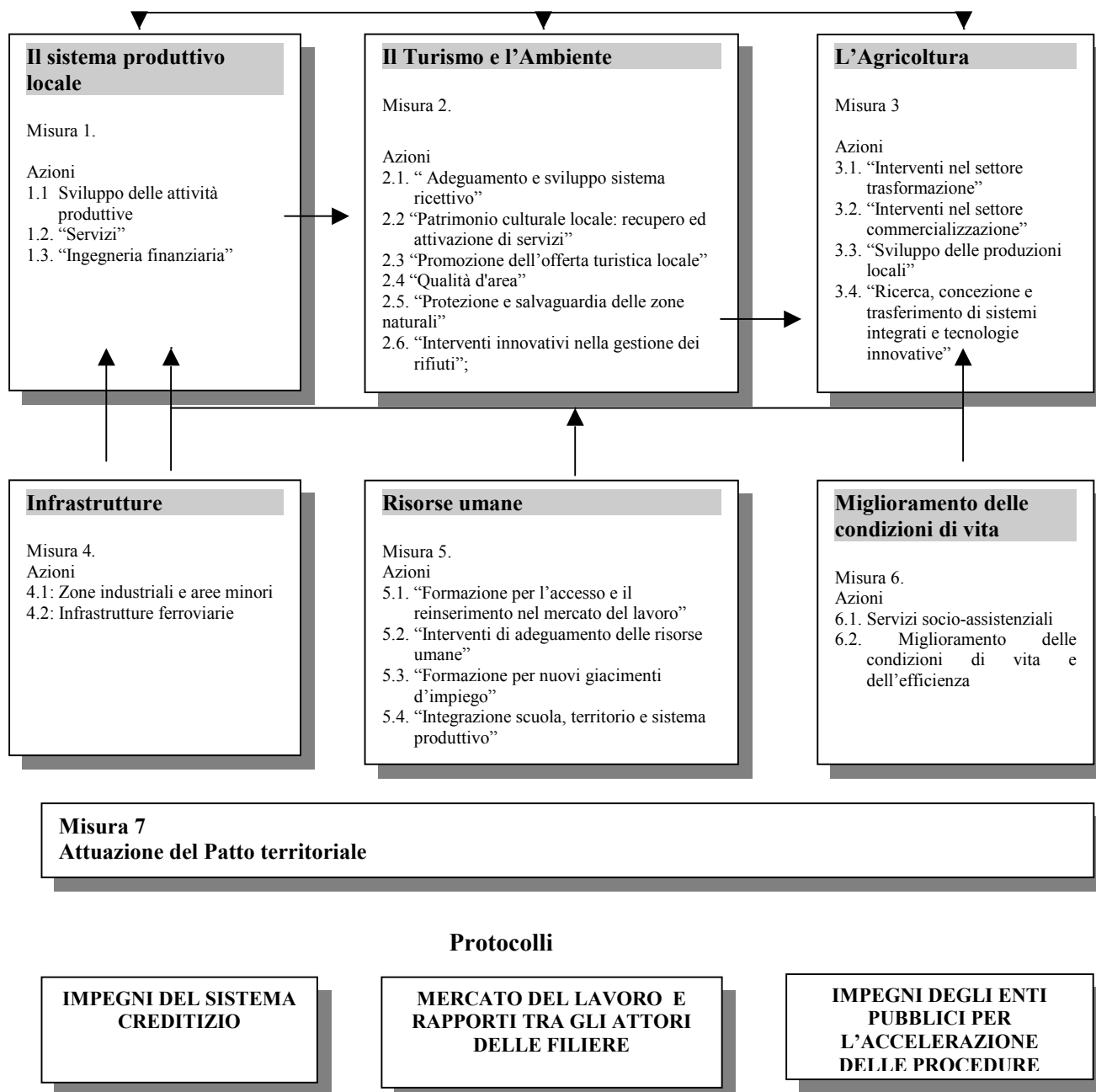
10. ARTICOLAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA P.T.O.

Tutte le azioni proposte sono state pianificate in considerazione dell'analisi dei punti di forza e debolezza, priorità d'intervento esistenti nell'area. Il Patto si articola in:

N. 6 Piani integrati d'intervento che corrispondono alle misure nell'ambito delle quali sono previste le azioni. Alcuni di essi, riferibili al sistema produttivo, turismo e ambiente e agricoltura, ricomprendono sia gli interventi verticali di settore che le iniziative orizzontali collegate (promozione integrata, strumenti finanziari innovativi, ricerca, servizi, ecc.); altri prevedono iniziative orizzontali riferite a infrastrutture di supporto al sistema produttivo, valorizzazione delle risorse umane, nuovi bacini occupazionali importanti per rafforzare l'integrazione intersettoriale.

Impegni dei sottoscrittori esplicitati tramite i protocolli.

ARTICOLAZIONE DEL PATTO Misure



Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Società consortile Patto Territoriale Sangro Aventino a.r.l.

Sottoprogramma n°9 – PTO: SANGRO AVENTINO

N°1

Titolo della misura : SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Fondo: STATO

Finalità della misura:

Sintesi della strategia di intervento	Risultati attesi a livello generale
Potenziamento e innovazione delle aziende con particolare riferimento alle filiere Creazione di centri di servizi avanzati e di supporto Attività di trasferimento tecnologico Miglioramento della qualità e dell'accesso al credito Innovazione continua nell'ambito delle relazioni industriali	Incremento del fatturato con particolare riferimento ai comparti della meccanica e dell'alimentare Sviluppo di nuova imprenditorialità Aumento dell'occupazione con una riduzione significativa del tasso di disoccupazione

Tipologie delle azioni ammissibili:

Azione 1.1 Sviluppo delle attività produttive

L'azione prevede il sostegno agli investimenti produttivi e di supporto al sistema produttivo compreso la dotazione di impianti e macchinari e interventi specifici per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'ambiente di lavoro all'interno delle aziende, per il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'attività d'impresa, per la messa in sicurezza degli impianti e per l'adeguamento normativo in genere.

Azione 1.2. Servizi

Sub-Azione 1.2.1 Investimenti per la produzione di servizi

L'azione prevede il sostegno agli investimenti per la fornitura di servizi; a titolo di esempio non limitativo si prevedono strutture nel comparto analisi, qualità, consulenza economica finanziaria e di marketing, informatica, ambiente, cultura, comunicazione e vari.

Sub-Azione 1.2.2 Acquisizione servizi reali

L'azione prevede il sostegno all'acquisto di servizi reali riguardanti il trasferimento tecnologico, l'informatica e le consulenze tecniche ed economiche di cui alla misura 1.2.2 del Programma Operativo Industria, Artigianato e Servizi alle imprese e successive modificazioni e integrazioni.

A titolo di esempio non limitativo si prevedono:

- Acquisizione di know how
- Implementazione di sistemi aziendali di gestione della qualità
- Studio, realizzazione e promozione di marchi;
- Messa a punto e trasferimento di innovazioni di prodotto e di processo

- Certificazione dei sistemi aziendali di gestione (ISO 9000, ISO 14000 ed EMAS)
- Studi e ricerche di marketing,
- Servizi di consulenza,
- Acquisizione del marchio ECOLABEL

Azione 1.3. "Ingegneria finanziaria"

L'azione prevede il sostegno per:

1. l'ampliamento delle basi finanziarie dei Fondi di Garanzia cooperativi e consortili di cui alla L.R. 59/80 e alle leggi nazionali n. 675/75 e 317/91 per l'accesso al credito delle PMI e dell'artigianato. I Fondi cooperativi e consortili forniscono garanzie al sistema bancario per un ammontare pari mediamente al 50-60% dell'intervento richiesto per l'esercizio del credito a medio-lungo termine consentendo altresì alle PMI di usufruire di tassi d'interesse più convenienti di quelli ottenibili singolarmente dalle imprese attraverso convenzioni con il sistema bancario.
2. investimenti in tutti i settori tramite l'abbattimento del tasso d'interesse per la riduzione del costo delle operazioni di finanziamento a medio termine, sulla base di progetti che rispondono ai criteri di ammissibilità del Patto Territoriale nel rispetto delle disposizioni specifiche applicabili ai settori: cantieri navali, CECA, fibre sintetiche, automobilistico e trasporti.

Per quanto riguarda la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato II gli aiuti saranno concessi nel rispetto dei criteri e dei limiti settoriali fissati dalla Decisione della Commissione n. 173 del 22.3.94, e successive modificazioni e integrazioni, attuativa del punto 3.b degli orientamenti per gli aiuti di stato relativi.

L'approvvigionamento delle risorse finanziarie sarà effettuato anche tramite l'emissione, da parte delle banche sottoscrittrici del protocollo sulla finanza locale, di un prestito obbligazionario finalizzato allo sviluppo locale. Si prevede, quindi, l'attivazione di un processo di "finanza locale" in grado di gestire il risparmio del comprensorio in maniera innovativa.

L'abbattimento del tasso di interesse viene fissato nella misura massima del 4% annuo rispetto al costo medio di raccolta maggiorato al massimo di due punti percentuali (circa il 6-7 %), consentendo così alle imprese di usufruire di un costo del denaro più favorevole.

L'azione non è cumulabile con altri tipi di aiuto per la stessa categoria d'intervento ai sensi della COM (92/C 213/02)

Beneficiario finale :

Soggetto Intermediario Locale

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 1.1 Sviluppo delle attività produttive

PMI singole e/o associate, imprese dell'artigianato, consorzi e/o società consortili di PMI, centri di innovazione, società miste, aziende speciali, associazioni enti e fondazioni senza finalità di lucro rispondenti alla definizione di PMI.

Azione 1.2. Servizi

Sub-Azione 1.2.1 Investimenti per la produzione di servizi

PMI singole e/o associate, imprese dell'artigianato, consorzi e/o società consortili di PMI, centri di innovazione, società miste, aziende speciali, associazioni enti e fondazioni senza finalità di lucro rispondenti alla definizione di PMI.

Sub-Azione 1.2.2 Acquisizione servizi reali

PMI singole e/o associate, imprese dell'artigianato, consorzi e/o società consortili di PMI.

Azione 1.3. Ingegneria finanziaria

1.3.1 Cooperative e consorzi di garanzia di cui alla L.R. 59/80 e alle leggi statali 675/75 e 317/91, PMI singole e/o associate, imprese dell'artigianato, consorzi e/o società consortili; i

predetti destinatari sono individuati fatto salvo il rispetto delle esclusioni per i settori sensibili (cantieri navali, CECA, fibre sintetiche, automobilistico e trasporti).

1.3.2 Persone giuridiche locali operanti nel settore del credito o del venture capital, Cooperative e Consorzi Garanzia. G.I., PMI singole e/o associate, imprese dell'artigianato, consorzi e/o società consortili, centri di innovazione, società miste, aziende speciali, associazioni enti e fondazioni senza finalità di lucro.

Rapporto con la normativa e programmazione regionale e/o nazionale

Le azioni saranno attuate con riferimento a:

Azione 1.1 Sviluppo delle attività produttive

Azione 1.2. Servizi

Sub-Azione 1.2.1 Investimenti per la produzione di servizi

Legge 488/92

Decreto Min. Industria n. 527 del 20/10/97 Art. 2, 3, 4, 8, 9, 10

e successive mod. e int. e circ. applicative

Legge 449/97

Art. 7 Incentivi territoriali

Legge 266/97

Art. 8 Incentivi automatici

Legge 317/91

Sub-Azione 1.2.2 Acquisizione servizi reali

Decisione della Commissione C(95)2481 del 15/11/1995 di approvazione Programma Operativo Industria, Artigianato e Servizi alle imprese e successive modificazioni e integrazioni.

Sub-Azione 1.3.1

L.R. Abruzzo 59/80 e Leggi nazionali 675/75 e 317/91

Calendario attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			17,5	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

Il Soggetto competente per l'attuazione della procedura, individua previamente i criteri di selezione e acquisisce le manifestazioni d'interesse.

I richiedenti presentano apposita domanda/dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni entro una data definita.

Per gli interventi già oggetto di avviso pubblico, attivato nella fase di predisposizione del patto, si provvederà alla istruttoria definitiva, previa presentazione dei progetti esecutivi, e alla formulazione della relativa graduatoria; nel caso di ulteriori manifestate esigenze e di residue disponibilità di risorse si procederà all'emissione di un nuovo avviso.

Le tipologie di interventi e i criteri di ammissibilità dei progetti sono quelli definiti nell'ambito delle singole azioni sopra indicate.

Per la selezione degli interventi presentati dagli operatori pubblici e privati la valutazione delle iniziative terrà conto:

- a) dei criteri di integrazione e innovazione rispetto al contesto locale
- b) delle tipologie d'intervento ritenute prioritarie e, nell'ambito di queste, delle caratteristiche tecnico-economiche e della rilevanza territoriale.

La combinazione del valore degli elementi di cui sopra, insieme alle priorità tipologiche e punteggi, definisce la graduatoria degli interventi.

L'attività istruttoria mira ad accertare:

1. l'idoneità della documentazione presentata e l'esistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni,
2. la consistenza patrimoniale e finanziaria del richiedente,

3. la validità economica dell'iniziativa e la sua redditività,
4. la validità del piano finanziario per la copertura dei bisogni derivanti dalla realizzazione degli interventi,
5. l'ammissibilità e congruità delle spese previste,
6. i criteri di selezione.

L'attività di istruttoria, selezione (in funzione dei criteri individuati dal soggetto competente), la verifica delle documentazioni di spesa per i necessari riscontri sulle spese effettivamente sostenute a fronte delle iniziative e degli interventi finanziati, la rendicontazione e la gestione delle risorse finanziarie, compreso le erogazioni dei contributi, potrà essere affidata alle banche tramite apposita convenzione.

L'atto di concessione dell'intervento è effettuato dal soggetto competente.

Relativamente alla *sub-azione 1.3.1.* previo apposito bando il SIL stipulerà un'apposita convenzione con i Consorzi fidi che preciserà le modalità di attuazione, le tipologie di finanziamento, gli importi minimi e massimi, le modalità di finanziamento delle garanzie, le caratteristiche delle imprese beneficiarie e il calcolo della intensità dell'aiuto collegato alla concessione della garanzia nei limiti dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul "de minimis" (96/C 68/06). La convenzione prevederà in particolare una contabilità separata e distinta dei capitali pubblici apportati e, inoltre, che l'intervento del fondo a garanzia delle perdite definitivamente accertate dagli Istituti di credito, interverrà fino al 75 % per i Consorzi fidi. Inoltre la convenzione dovrà prevedere che la garanzia non potrà intervenire per operazioni di mero rifinanziamento delle passività delle imprese e che, in caso di insolvenza della impresa beneficiaria della garanzia, il credito sarà recuperato anche attraverso procedure concorsuali.

Attività e costi eleggibili

Azione 1.1 Sviluppo delle attività produttive

Azione 1.2. Servizi

Sub-Azione 1.2.1 Investimenti per la produzione di servizi

Azione 1.3.2. Ingegneria finanziaria

Ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, delocalizzazione e nuovi insediamenti.

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori;
2. Realizzazione di nuove costruzioni, opere di ampliamento o ristrutturazione di immobili di proprietà o in uso, nonché l'acquisto di immobili, l'acquisto del terreno (nel limite del 10% del valore totale degli investimenti ammissibili), le opere murarie e gli oneri per la concessione edilizia;
3. Realizzazione o acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
4. Brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie (escluso G.I.);
5. Realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature elettroniche e i mezzi mobili necessari al completamento del ciclo di produzione, purché destinati all'effettiva produzione e identificabili singolarmente;
6. Realizzazione o acquisizione di programmi informatici.

Per le iniziative di cui alla Sub-Azione 1.2.1 Investimenti per la produzione di servizi, le spese ammissibili sono solo quelle di cui ai punti 5 e 6. Sono ammesse alle agevolazioni le spese per beni acquisiti tramite locazione finanziaria nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Sub-Azione 1.2.2 Acquisizione servizi reali

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e rendicontazione,
2. Servizi di consulenza, incluse le spese per organismi di ricerca, acquisizione conoscenze tecniche, ecc.,

La sub-azione non prevede il finanziamento di corsi di formazione professionale.

Forma di aiuto:*Azione 1.1 Sviluppo delle attività produttive**Azione 1.2. Servizi**Sub-Azione 1.2.1 Investimenti per la produzione di servizi*

Contributi in conto capitale o bonus fiscale o credito d'imposta a favore dei destinatari nel rispetto della decisione della Commissione europea del 3 marzo 1995 e del 30/6/97: max 30% ESN

Gli interventi previsti dalla presente azione possono essere ammessi, ai sensi degli artt. 92 e 93 del trattato e della COM (96/C213/04), al cofinanziamento fino al 60 % nei limiti del "de minimis" (100.000 ECU di contributo nel triennio).

Sub-Azione 1.2.2 Acquisizione servizi reali

Contributi in conto capitale o bonus fiscale o credito d'imposta a favore dei destinatari: max 50% per una spesa ammissibile non superiore a 200 milioni di lire.

Azione 1.3.1 Ingegneria finanziaria

Massimale dell'intensità della sovvenzione pubblica per la costituzione dei Fondi: max 70%

Azione 1.3.2 Ingegneria finanziaria

Contributi in conto interessi a favore dei destinatari nel rispetto della decisione della Commissione europea del 3 marzo 1995 e del 30/6/97: max 15% di ESN

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	18,042	34,934	100%
Contributo del fondo	0	0,000	0,0%
Spesa pubblica nazionale	18,042	34,934	100,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto ambientale

I potenziali beneficiari dovranno corredare il progetto di investimento con elementi atti a valutare l'incidenza dello stesso sull'ambiente in termini di impatto sia positivo che negativo; dovrà essere comunque garantito il rispetto della normativa nazionale e comunitaria ambientale.

Rispetto della politica della concorrenza

I tassi di aiuto previsti dalle azioni sono conformi alle condizioni e ai vincoli posti dalla politica comunitaria di concorrenza.

Per quanto riguarda specificatamente la sub-azione 1.3.1. l'operatività della medesima è sottoposta al rispetto del vincolo che l'intensità dell'aiuto collegato alla concessione della garanzia rientri comunque nell'ambito dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul "de minimis" (96/C 68/06).

Appalti pubblici

I destinatari sono soggetti al rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia di appalti pubblici.

Indicatori fisici di realizzazione

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento	
				assoluto	%
Imprese beneficiarie	n.	2.050	96		4,7
Incremento addetti	n.	16.000	16.381	333	2,4
Occupazione mantenuta	n.	16.000	16.320	320	2,0
Nuove imprese create	n.	2.050	2.082	32	1,8
Imprese erogatrici di servizi	n.		6		
Addetti impiegati	n.		15		

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"
 Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Società consortile Patto Territoriale Sangro Aventino a.r.l.

Sottoprogramma n°9 – PTO: SANGRO AVENTINO

N°2
Titolo della misura: TURISMO E AMBIENTE

Fondo: STATO

Finalità della misura:

Sintesi della strategia di intervento	Risultati attesi nella stagione turistica attuale
Aumento della capacità ricettiva specializzata per turismo religioso e scolastico (+ 15/20% posti letto) Politiche di marketing integrate Realizzazione di un sistema coordinato di accoglienza e commercializzazione Adeguamento e completamento delle strutture ricettive esistenti Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale Messa a punto dell'offerta turistica locale di prodotti tematici Adeguamento e messa in rete delle strutture di servizio	Incremento degli arrivi incremento delle presenze incremento dell'utilizzazione media dei posti letto del 30% (da 70 a 80/85 gg) incremento dell'occupazione

Tipologie delle azioni ammissibili:

Azione 2.1. Adeguamento e sviluppo sistema ricettivo

L'azione prevede:

- a) Interventi per l'accoglienza turistica da realizzare mediante ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione e costruzione ex novo di strutture ricettive, ubicate in contesti urbani ed extraurbani compreso iniziative finalizzate alla riduzione dei costi energetici in strutture ricettive e di servizio. Si prevede, inoltre, lo sviluppo del patrimonio ricettivo in ambiente rurale anche tramite l'adeguamento di servizi ed impianti, l'adeguamento statico, il risanamento igienico, il miglioramento qualitativo delle strutture esistenti.
- b) Ampliamento, adeguamento e nuova realizzazione di iniziative nel comparto dei servizi per il turismo. A titolo di esempio non limitativo si prevedono:
 - strutture per l'accoglienza, comprese quelle per l'educazione ambientale e culturale,
 - attrezzature e impianti per il miglioramento della fruizione delle risorse (sentieri, ecc.),
 - servizi di trasporto e telematici,
 - realizzazione di impianti e servizi turistici complementari,
 - adeguamento o realizzazione ex novo di musei,
 - creazione di centri sportivi integrati,
 - strutture polifunzionali e per il tempo libero, parchi ricreativi, centri equestri e varie,
 - iniziative di adeguamento, miglioramento e nuovi impianti per ottimizzare la fruibilità della risorsa neve.

Azione 2.2 Patrimonio culturale locale: recupero ed attivazione di servizi

L'azione prevede iniziative integrate al sistema turismo:

1. Interventi di restauro e di dotazione di servizi per migliorare la fruibilità dei beni archeologici; a titolo di esempio non limitativo :

- Interventi di completamento, sistemazione e restauro dei siti archeologici (sistemazioni esterne, scavi, coperture, acquisizione siti di rilevante interesse ecc.)
 - Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità (segnaletica, materiale informativo e adeguamento e dotazione spazi ad uso foresteria e centro visite)
2. La realizzazione di interventi per la creazione di itinerari culturali; a titolo di esempio non limitativo :
- Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità e alla messa in rete (dotazione di attrezzature informatiche e telematiche, realizzazione dei cataloghi multimediali ecc.)
3. Interventi per il recupero e valorizzazione dei beni storico-archivistici, a titolo di esempio non limitativo :
- Attività di riordino, anche informatico, volte alla riorganizzazione sistematica delle unità archivistiche e conservazione e restauro dei documenti.

Azione 2.3 Promozione dell'offerta turistica locale

L'azione prevede:

- Attività di promozione dell'offerta turistica dell'area;
- Informazione ai turisti e agli operatori turistici pianificati in base alle iniziative in atto e realizzati con metodi evoluti (seminari, incontri, workshop, missioni di esplorazione dei mercati ecc.).
- Attività di promozione dell'associazionismo economico al fine di realizzare pacchetti integrati di offerta (con particolare riferimento alla bassa e media stagione)
- Realizzazione di servizi di assistenza tecnico-operativa ai Tour Operators (materiale audiovisivo, documentazione informativa, ecc.);
- Partecipazione alle maggiori fiere internazionali del settore.

Gli interventi previsti sono, a titolo di esempio non limitativo :

- produzione di materiale informativo di tipo cartaceo e multimediale (redazione di testi, riprese video, produzione di illustrazioni, servizi fotografici, realizzazione di impianti, stampa, realizzazione di pagine web, news letter informative e mailing mirati alle maggiori agenzie, comunità ed associazioni senza scopi di lucro, posters, realizzazione di cd rom, materiale audiovisivo da utilizzare sui media televisivi ecc.);
- produzione e acquisizione di spazi su media per promozione;
- organizzazione di eventi di animazione/aggiornamento per gli operatori turistici locali (seminari, incontri, workshop, viaggi di studio, missioni di esplorazione dei mercati ecc.);
- organizzazione di eventi di animazione ed iniziative culturali e gastronomiche connesse all'identità locale;
- organizzazione di vari tipi di Educational Tour per Opinion Makers, Travels Editors, Tour Operators (serate di informazione, ospitalità mirata; programmi individuali, educational di gruppo ecc.);
- partecipazione a fiere e workshop finalizzati;
- creazione di una "discount card" da distribuire ai turisti per lo shopping nei centri di permanenza, aggregando i settori collaterali al turismo quali negozi, ristoranti, centri sportivi, ricreativi e culturali.

Azione 2.4. Qualità d'area

L'azione prevede il monitoraggio territoriale attraverso tecnologie innovative a supporto delle attività di promozione dell'area (azione 2.3); particolare attenzione sarà rivolta ai fenomeni di inquinamento ambientale (aria, acqua e suolo) sia di aree sottoposte a deterioramento ambientale (aree industriali) che di aree sensibili.

Azione 2.5 Protezione e salvaguardia delle zone naturali

L'azione prevede interventi sul patrimonio naturalistico ed ambientale per il miglioramento di siti, esistenti o da allestire, finalizzati al raggiungimento di un miglior assetto del paesaggio e ad una maggiore fruibilità.

A titolo di esempio non limitativo si prevede:

- creazione e/o miglioramento di aree/oasi tematiche per la facilitazione della fruizione turistica;
- incentivazione delle attività di tutela, manutenzione e salvaguardia ambientale al fine di favorire sistemi di intervento locale diffusi anche in coerenza con gli indirizzi della legge n°97 del 31.1.94.

Azione 2.6 Interventi innovativi nella gestione dei rifiuti

L'azione prevede, a titolo di esempio non limitativo,:

1. Interventi di razionalizzazione e potenziamento della raccolta differenziata e per l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e fanghi biologici ;
2. sostegno alla creazione e al consolidamento di PMI specializzate in servizi ambientali quali, ad esempio: gestione dei rifiuti e delle acque, regolamentazione e controllo dell'inquinamento ed i relativi impianti, riciclaggio dei rifiuti (riferimento ai nuovi bacini occupazionali: aree individuate dalla Commissione Europea);

Beneficiario finale :

Soggetto Intermediario Locale

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 2.1. Adeguamento e sviluppo sistema ricettivo

PMI singole e/o associate, imprese dell'artigianato, Enti pubblici; società miste, consorzi e/o società consortili rispondenti alla definizione di PMI .

Azione 2.2. Patrimonio culturale locale: recupero ed attivazione di servizi

Enti pubblici competenti ed amministrazioni locali in forma singola o associata, Associazioni culturali locali.

Azione 2.3. Promozione dell'offerta turistica locale

Organizzazioni collettive (pubblico/privato) rappresentative degli operatori turistici e delle amministrazioni locali. Tali organizzazioni devono garantire pari opportunità di partecipazione ed essere aperte a tutti gli operatori in forma singola e/o associata.

Azione 2.4. Qualità d'area

Enti pubblici (Provincia) e/o Istituti di Ricerca.

Azione 2.5 Protezione e salvaguardia delle zone naturali

Enti pubblici e privati in forma singola e/o associata.

Azione 2.6.1 Interventi innovativi nella gestione dei rifiuti

Enti pubblici e loro consorzi e/o società miste.

Azione 2.6.2 Interventi innovativi nella gestione dei rifiuti

PMI singole e/o associate, imprese dell'artigianato; società miste, consorzi e/o società consortili rispondenti alla definizione di PMI .

Rapporto con la normativa e programmazione regionale e/o nazionale

Le azioni saranno attuate con riferimento a:

Azione 2.6.2 Interventi innovativi nella gestione dei rifiuti

Legge 488/92

Decreto Min. Industria n. 527 del 20/10/97 Art. 2, 3, 4, 8, 9, 10

e successive mod. e int. e circ. applicative

Legge 449/97

Art. 7 Incentivi territoriali

Legge 266/97

Art. 8 Incentivi automatici

Azione 2.5 Protezione e salvaguardia delle zone naturali

Legge Regionale n. 136/96

Interventi finalizzati allo sviluppo di iniziative imprenditoriali giovanili eco-compatibili nei territori dei Parchi Nazionali, Regionale e delle Riserve Naturali; Artt. 2-3.

Calendario attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			14,5	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

Il Soggetto competente per l'attuazione della procedura, individua previamente i criteri di selezione e acquisisce le manifestazioni d'interesse.

I richiedenti presentano apposita domanda/dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni entro una data definita.

Per gli interventi (*azione 2.1-2.6*) già oggetto di avviso pubblico, attivato nella fase di predisposizione del patto, si provvederà alla istruttoria definitiva, previa presentazione dei progetti esecutivi, e alla formulazione della relativa graduatoria; nel caso di ulteriori manifestate esigenze e di residue disponibilità di risorse si procederà all'emissione di un nuovo avviso.

Per gli interventi orizzontali (*azione 2.2-2.3-2.4*) dove è già individuabile il beneficiario si provvederà all'approvazione e relativa concessione dei benefici.

Per gli altri interventi orizzontali (*azione 2.5*) si procederà tramite avviso pubblico.

Le tipologie di interventi e i criteri di ammissibilità dei progetti sono quelli definiti nell'ambito delle singole azioni sopra indicate.

Per la selezione degli interventi presentati dagli operatori pubblici e privati la valutazione delle iniziative terrà conto:

- a) dei criteri di integrazione e innovazione rispetto al contesto locale
- b) delle tipologie d'intervento ritenute prioritarie e, nell'ambito di queste, delle caratteristiche tecnico-economiche e della rilevanza territoriale.

La combinazione del valore degli elementi di cui sopra, insieme alle priorità tipologiche e punteggi, definisce la graduatoria degli interventi.

L'attività istruttoria mira ad accertare:

1. l'idoneità della documentazione presentata e l'esistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni,
2. la consistenza patrimoniale e finanziaria del richiedente,
3. la validità economica dell'iniziativa e la sua redditività,
4. la validità del piano finanziario per la copertura dei bisogni derivanti dalla realizzazione degli interventi,
5. l'ammissibilità e congruità delle spese previste,
6. i criteri di selezione.

Per gli interventi orizzontali non si procederà alla verifica di cui al punto 3. in considerazione della tipologia e delle caratteristiche delle iniziative.

L'attività di istruttoria, selezione (in funzione dei criteri individuati dal soggetto competente), la verifica delle documentazioni di spesa per i necessari riscontri sulle spese effettivamente sostenute a fronte delle iniziative e degli interventi finanziati, la rendicontazione e la gestione delle risorse finanziarie, compreso le erogazioni dei contributi, potrà essere affidata alle banche tramite apposita convenzione. L'atto di concessione dell'intervento è effettuato dal soggetto competente. La gestione degli interventi realizzati da Enti pubblici sarà affidata prioritariamente ad imprese locali preferibilmente costituite da giovani.

Attività e costi eleggibili

Azione 2.1 Adeguamento e sviluppo sistema ricettivo

Azione 2.6.2 Interventi innovativi nella gestione dei rifiuti

Ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, e nuovi insediamenti.

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori

2. Opere murarie e gli oneri per la concessione edilizia per nuove costruzioni, ampliamento o ristrutturazione di immobili di proprietà o in uso;
 3. Sistemazione ed attrezzature esterne;
 4. Brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie;
 5. Realizzazione o acquisizione di arredi, macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature informatiche e i mezzi mobili necessari al completamento del ciclo di produzione, purché destinati all'effettiva produzione e identificabili singolarmente;
 6. Realizzazione o acquisizione di programmi informatici
 7. Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità (segnaletica, materiale, sentieri, ecc.)
- Sono ammesse alle agevolazioni le spese per beni acquisiti tramite locazione finanziaria nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Azione 2.2. (punti 1-2) Patrimonio culturale locale: recupero ed attivazione di servizi

Azione 2.5 Protezione e salvaguardia delle zone naturali

Azione 2.6.1 Interventi innovativi nella gestione dei rifiuti

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori
2. Opere murarie;
3. Sistemazione ed attrezzature esterne;
4. Completamento, sistemazione e restauro dei siti archeologici (sistemazioni esterne, scavi, coperture, acquisizione siti di rilevante interesse ecc.)
5. Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità (segnaletica, materiale, sentieri, ecc.)
6. Realizzazione o acquisizione di arredi, macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature informatiche;
7. Realizzazione o acquisizione di programmi informatici
8. Creazione e/o miglioramento di aree/oasi tematiche per la facilitazione della fruizione turistica;
9. Opere di manutenzione e salvaguardia ambientale.

Azione 2.2.(punti 2-3), Azione 2.3, Azione 2.4 :

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori,
2. Personale interno ed esterno,
3. Spese relative a materiali e forniture varie,
4. Strumenti ed attrezzature (pro quota),
5. Servizi di consulenza, incluse le spese per organismi di ricerca, acquisizione conoscenze tecniche, ecc.,
6. Servizi vari per partecipazione a fiere, organizzazione di eventi e manifestazioni, ecc.,
7. Produzione materiale informativo e promozionale e acquisizione di spazi su media per divulgazione,
8. Viaggi, missioni e soggiorni,
9. Spese generali per la funzionalità organizzativa.

Forma di aiuto:

Azione 2.1. Adeguamento e sviluppo sistema ricettivo

Contributi in conto capitale o bonus fiscale o credito d'imposta a favore dei destinatari nel rispetto della decisione della Commissione europea del 3 marzo 1995 e del 30/6/97: max 30% punto a) e max 30% ESN punto b). Gli interventi previsti dalla presente azione possono essere ammessi, ai sensi degli artt. 92 e 93 del trattato e della COM (96/C213/04), al cofinanziamento fino al 60 % nei limiti del "de minimis" (100.000 ECU di contributo nel triennio).

Azione 2.2 "Patrimonio culturale locale: recupero ed attivazione di servizi"

Contributi in conto capitale max 80%;

Azione 2.3 "Promozione dell'offerta turistica locale": Contributo in conto capitale max 75%;

Azione 2.4 "Qualità d'area": Contributi in conto capitale max 100%;

Azione 2.5 "Protezione e salvaguardia delle zone naturali": Contributi pubblici max 80%;

Azione 2.6.1 Interventi innovativi nella gestione dei rifiuti

Contributi in conto capitale max 30%;

Azione 2.6.2 Interventi innovativi nella gestione dei rifiuti

Contributi in conto capitale o bonus fiscale o credito d'imposta a favore dei destinatari nel rispetto della decisione della Commissione europea del 3 marzo 1995 e del 30/6/97: max 30% ESN. Gli interventi previsti dalla presente azione possono essere ammessi, ai sensi degli artt. 92 e 93 del trattato e della COM (96/C213/04), al cofinanziamento fino al 60 % nei limiti del "de minimis" (100.000 ECU di contributo nel triennio).

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	14,600	28,270	100%
Contributo del fondo	0	0,000	0,0%
Spesa pubblica nazionale	13,086	25,338	89,6%
Cofinanziamento pub. locale	1,514	2,932	10,4%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto ambientale

I potenziali beneficiari dovranno corredare il progetto di investimento con elementi atti a valutare l'incidenza dello stesso sull'ambiente in termini di impatto sia positivo che negativo; dovrà essere comunque garantito il rispetto della normativa nazionale e comunitaria ambientale. Gli interventi dovranno rispettare, in ogni caso, le direttive 85/337 (VIA) e 92/43 (Habitat) ovvero il DPR 12 aprile 1996 ed il DPR n. 357, 8 settembre 1997. Le modalità attuative, segnatamente per quanto concerne l'azione 2.1, dovranno prevedere una priorità per il recupero, ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento ed ampliamento di strutture esistenti. Finanziamenti a strutture ex novo dovranno essere adeguatamente motivate.

Rispetto della politica della concorrenza

I tassi di aiuto previsti dalle azioni sono conformi alle condizioni e ai vincoli posti dalla politica comunitaria di concorrenza.

Appalti pubblici

I destinatari sono soggetti al rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia di appalti pubblici.

Gli Enti pubblici attueranno gli interventi anche nel rispetto della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni.

Indicatori fisici di realizzazione

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento	
				assoluto	%
Imprese beneficiarie	n.	850	97		11,4
Incremento addetti	n.	3.500	3.730	230	6,6
Occupazione mantenuta	n.	3.500	3.598	98	2,8
Nuove imprese create	n.	850	910	60	7,1
N. imprese erogatrici di servizi	n.			9	
addetti impiegati	n.			26	
posti letto adeguati	n.	7.000	7.143	143	2,0
posti letto creati	n.	7.000	7.196	196	2,8
strutture di supporto	n.			27	
strutture di accoglienza e sport	n.			12	
incremento servizi	%			30	
riduzione costi	%			35	
piani marketing-fiere-camp.,prom	n.			16	
incremento presenze	%			36	
percorsi e varie	n.			6	
nodi telematici	n.			5	
Progetti	n.			40	
riordino archivi	n.			8	
Oasi	n.			4	

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Società consortile Patto Territoriale Sangro Aventino a.r.l.

Sottoprogramma n°9 – PTO: SANGRO AVENTINO

N°3

Titolo della misura: AGRICOLTURA

Fondo: STATO

Finalità della misura:

Sintesi della strategia di intervento	Risultati attesi a livello generale
Adeguamento degli impianti di trasformazione Sviluppo delle funzioni marketing e qualità Valorizzazione dell'immagine agro-alimentare dell'area Supporto allo sviluppo del sistema delle micro-imprese	Potenziamento del sistema commerciale dei prodotti locali Innovazione di prodotto Incremento dell'occupazione

Tipologie delle azioni ammissibili:

Azione 3.1. Interventi nel settore trasformazione

L'azione prevede investimenti materiali volti alla realizzazione e adeguamento tecnologico, adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e compatibilità ambientale, ristrutturazione e dotazione di attrezzature ed impianti per la produzione e valorizzazione di produzioni locali tipiche attraverso il miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti e dell'efficienza dei processi nel rispetto dei criteri fissati dalla Decisione della Commissione 94/173/CE, e successive modificazioni e integrazioni, per gli investimenti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e silvicoli e degli Orientamenti per gli aiuti di stato relativi agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 96/C/29/03.

I comparti d'intervento sono:

- Carni e uova
- Latte e prodotti caseari
- Vini e olio
- Miele
- Altri prodotti vegetali (tartufi e frutti di bosco)
- Lavorazione legno

I comparti e le tipologie d'intervento sono già individuati nella programmazione regionale di cui al Sottoprogramma 4 Obiettivo 5 a) Trasformazione e commercializzazione Reg. (CEE) n. 866/90 del Programma Operativo Monofondo per lo sviluppo del Mondo Rurale Regione Abruzzo 94-96 e Programma Operativo 97-99 Reg (CEE) 866/90 (in corso di approvazione) come da allegate tabelle.

Azione 3.2. Interventi nel settore commercializzazione

L'azione prevede investimenti materiali per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari, compresi quelli derivati dalla filiera zootecnica, e riguardanti le seguenti tipologie di intervento prevalenti:

- a) supporto alle attività di vendita diretta dei prodotti (allestimento di punti vendita aziendali),

b) servizi alla trasformazione (raccolta e distribuzione materie prime e prodotti finiti nella filiera zootecnica al fine di concentrare la macellazione nel territorio), nel rispetto dei limiti settoriali fissati dalla Decisione della Commissione 94/173/CE, e successive modificazioni e integrazioni, e degli Orientamenti per gli aiuti di stato relativi agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 96/C/29/03.

Azione 3.3. Sviluppo delle produzioni locali

L'azione prevede interventi per la realizzazione e adeguamento tecnologico, alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e compatibilità ambientale, ristrutturazione e dotazione di attrezzature ed impianti relativi ad aziende a prevalente carattere zootecnico-agricolo per la valorizzazione delle produzioni locali nel rispetto di quanto previsto all'art. 12 Titolo IV del Reg. (CE) 950/97, e successive modificazioni e integrazioni. Si prevedono gli interventi di seguito riportati:

1. miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali degli allevamenti (ovini, bovini e suini);
2. protezione e miglioramento dell'ambiente.

Per gli interventi di cui al punto 1), art. 12 comma 2 lettera f), gli investimenti sono finalizzati al solo miglioramento igienico-sanitario, funzionale e ambientale senza incremento della capacità produttiva. Per gli interventi di cui al punto 2), art. 12 comma 2 lettera e), gli investimenti sono finalizzati al solo miglioramento dei pascoli e prati nelle aree collinari e pedemontane al fine di diminuire l'impatto ambientale, ridurre i rischi di dissesto idrogeologico e razionalizzare l'utilizzo delle risorse foraggiere senza incremento della capacità produttiva.

Azione 3.4. Ricerca, concezione e trasferimento di sistemi integrati e tecnologie innovative

L'azione prevede attività di ricerca e sviluppo:

- A. nel campo delle produzioni tipiche dell'area nel rispetto di quanto indicato dalla Commissione (GUCE C45 del 17/2/96 e C48 del 13/2/98). In quest'ottica si prevede di supportare la realizzazione di progetti di produzione scientifica, che prevedano una fase di ricerca ed una fase di diffusione, orientati alle produzioni tipiche dell'area. A titolo di esempio non limitativo, gli interventi sono:
 - Tipicizzazione delle produzioni agroalimentari soprattutto in funzione delle loro caratteristiche salutistiche, puntando non solo alla qualità dei prodotti ma anche a quella dei processi produttivi. Sostanze naturali quali polifenoli, antociani, flavonoidi, etc., sono ormai riconosciute dalla letteratura scientifica come aventi una forte attività antiossidante e quindi in grado di prevenire malattie degenerative dell'invecchiamento, tumori, malattie cardiovascolari. Sono già in atto programmi di ricerca in questo ambito presso il CMNS soprattutto per quanto riguarda olio e vino.
 - Studio di nuovi impieghi per i prodotti agroalimentari locali favorendo il riutilizzo di sottoprodotti o scarti dell'industria agroalimentare come materia prima per altri settori: agroalimentare, industria cosmetica, farmaceutica, etc.
 - Monitoraggio e controllo tossicologico sui prodotti e sul loro ambiente di provenienza.
 - Pubblicazioni e organizzazione di convegni e seminari (a diffusione dei risultati dei progetti di ricerca suddetti).
- B. nel campo dell'introduzione di tecnologie innovative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni e la realizzazione di sistemi di integrazione (verticale o orizzontale) tra le aziende operanti nel settore agro-alimentare tramite il supporto alla concezione, realizzazione e l'avviamento di innovazioni all'interno di aziende operanti nel settore agro-alimentare. Gli interventi consistono in mini-progetti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative e sistemi di integrazione con l'obiettivo di valorizzare e recuperare i prodotti legati alla tradizione dei luoghi ed all'immagine di "salubrità" derivante da un diretto collegamento con l'ambiente di produzione.

Si prevede la realizzazione di attività, a titolo di esempio non limitativo, quali :

- Introduzione di sistemi e tecniche di gestione della qualità e dell'autocontrollo
- Introduzione di tecnologie innovative di produzione
- Creazione di sistemi di integrazione nelle micro-filiere territoriali specializzate (prodotti zootecnici, vino, olio d'oliva, ortofrutta, etc.)

Beneficiario finale :

Soggetto Intermediario Locale

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 3.1. Interventi nel settore trasformazione

Azione 3.3. Sviluppo delle produzioni locali

PMI, singole e associate, e loro consorzi.

Azione 3.2. Interventi nel settore commercializzazione

PMI, singole e associate, e loro consorzi, Enti pubblici e società miste tramite gestione diretta con esclusione di appalto o concessione a terzi.

Azione 3.4. Ricerca, concezione e trasferimento di sistemi integrati e tecnologie innovative

Istituti di ricerca, consorzi e/o associazioni.

Rapporto con la normativa e programmazione regionale e/o nazionale

Le azioni e le tipologie d'intervento previste non sono in contrasto con la programmazione regionale. Gli obiettivi e le strategie individuate nel Patto, basate sulla valorizzazione integrata di un ambito territoriale e l'aggregazione settoriale e multisettoriale, e le relative azioni preventivate sono, generalmente, complementari e sinergiche rispetto a quelle previste nei P.O. di attuazione del QCS per metodologia di individuazione (Bottom-up) e per logica di attuazione (filiera). Per eventuali azioni simili a quelle indicate nei P.O. di cui sopra, saranno applicati gli stessi criteri di attuazione.

Calendario attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			2,87	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

Il Soggetto competente per l'attuazione della procedura, individua previamente i criteri di selezione e acquisisce le manifestazioni d'interesse.

I richiedenti presentano apposita domanda/dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni entro una data definita.

Per gli interventi (*azioni 3.1-3.2-3.3*) già oggetto di avviso pubblico, attivato nella fase di predisposizione del patto, si provvederà alla istruttoria definitiva, previa presentazione dei progetti esecutivi, e alla formulazione della relativa graduatoria; nel caso di ulteriori manifestate esigenze e di residue disponibilità di risorse si procederà all'emissione di un nuovo avviso.

Per gli interventi orizzontali (*azione 3.4*) dove è già individuabile il beneficiario si provvederà all'approvazione e relativa concessione dei benefici.

Le tipologie di interventi e i criteri di ammissibilità dei progetti sono quelli definiti nell'ambito delle singole azioni sopra indicate.

Per la selezione degli interventi presentati dagli operatori pubblici e privati la valutazione delle iniziative terrà conto:

- a) dei criteri di integrazione e innovazione rispetto al contesto locale
- b) delle tipologie d'intervento ritenute prioritarie e, nell'ambito di queste, delle caratteristiche tecnico-economiche e della rilevanza territoriale.

La combinazione del valore degli elementi di cui sopra, insieme alle priorità tipologiche e punteggi, definisce la graduatoria degli interventi.

L'attività istruttoria mira ad accertare:

1. l'idoneità della documentazione presentata e l'esistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni,
2. la consistenza patrimoniale e finanziaria del richiedente,
3. la validità economica dell'iniziativa e la sua redditività,
4. la validità del piano finanziario per la copertura dei bisogni derivanti dalla realizzazione degli interventi,
5. l'ammissibilità e congruità delle spese previste,
6. i criteri di selezione.

Per gli interventi orizzontali non si procederà alla verifica di cui al punto 3. in considerazione della tipologia e delle caratteristiche delle iniziative.

L'attività di istruttoria, selezione (in funzione dei criteri individuati dal soggetto competente), la verifica delle documentazioni di spesa per i necessari riscontri sulle spese effettivamente sostenute a fronte delle iniziative e degli interventi finanziati, la rendicontazione e la gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi potrà essere affidata alle banche.

L'atto di concessione dell'intervento è effettuato dal soggetto competente. Per le iniziative di cui all'azione 3.1. *Interventi nel settore trasformazione*, la concessione sarà subordinata al parere del Servizio regionale competente all'applicazione del Reg. 951/97 da emettersi entro trenta giorni successivi l'acquisizione al protocollo; trascorso tale termine, senza aver ottenuto risposta, il Soggetto intermediario locale potrà considerare approvate le iniziative proposte.

Attività e costi eleggibili

Azione 3.1., Azione 3.2., Azione 3.3. :

Nuovi insediamenti produttivi, ampliamento, adeguamento e ammodernamento finalizzati, prevalentemente, all'innovazione tecnologica, adeguamento normativo e miglioramento della compatibilità ambientale.

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti per costi effettivamente sostenuti;
2. Realizzazione di nuove costruzioni, opere di ampliamento o ristrutturazione di immobili di proprietà o in uso, le opere murarie e assimilabili, le opere agronomiche (preparazione terreno, concimazione di fondo, reimpianto e/o adeguamento delle colture e relative operazioni colturali, recinzioni, ecc. limitatamente alla fase di primo impianto e, quindi, con esclusione delle operazioni riferite alla gestione ordinaria);
3. Realizzazione di infrastrutture specifiche aziendali, a titolo esplicativo: sistemazioni esterne, allacci, ecc. direttamente connesse all'intervento previsto;
4. Acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature elettroniche e i mezzi mobili necessari al completamento del ciclo di produzione, purché destinati specificatamente all'effettiva produzione e identificabili singolarmente (per le azioni 3.1-3.3 sono esclusi trattori e automezzi);
5. Realizzazione o acquisizione di programmi informatici.

Azione 3.4. Ricerca, concezione e trasferimento di sistemi integrati e tecnologie innovative

Le categorie di costi eleggibili, nel rispetto di quanto indicato dalla Commissione (GUCE C45 del 17/2/96 e C48 del 13/2/98), sono:

1. Personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito esclusivamente ai progetti di ricerca e sviluppo ammessi a finanziamento);
2. Strumenti ed attrezzature utilizzati esclusivamente per i progetti di ricerca e sviluppo ammessi a finanziamento;

3. Servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per i progetti di ricerca e sviluppo ammessi a finanziamento, compresa l'acquisizione dei risultati delle ricerche, di brevetti e di know-how, diritti di licenza da parte degli istituti di ricerca;
4. Spese generali supplementari direttamente imputabili ai progetti di ricerca e sviluppo ammessi a finanziamento (a titolo indicativo progettazione e direzione lavori nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti per costi effettivamente sostenuti; produzione materiale informativo e promozionale e acquisizione di spazi su media per divulgazione con esclusione delle spese di promozione e pubblicità dei prodotti agricoli, viaggi, missioni e soggiorni);
5. Altri costi d'esercizio (es. spese relative a materiali, forniture e prodotti analoghi) direttamente imputabili ai progetti di ricerca e sviluppo ammessi a finanziamento.

I risultati saranno divulgati e resi disponibili senza limitazioni e nel rispetto delle pari opportunità.

Forma di aiuto:

Azione 3.1.: Contributo in conto capitale max 45%

Azione 3.2.: Contributo in conto capitale max 55%

Azione 3.3.

a) per le zone svantaggiate

- max 45 % per gli investimenti in beni immobili
- max 30% per gli altri tipi di investimento

b) per le altre zone

- max 35 % per gli investimenti in beni immobili
- max 20% per gli altri tipi di investimento

Azione 3.4. Contributo in conto capitale max 100%

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	2,016	3,904	100%
Contributo del fondo	0	0,000	0,0%
Spesa pubblica nazionale	2,016	3,904	100,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto ambientale

I potenziali beneficiari dovranno corredare il progetto di investimento con elementi atti a valutare l'incidenza dello stesso sull'ambiente in termini di impatto sia positivo che negativo; dovrà essere comunque garantito il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale.

Rispetto della politica della concorrenza

Le azioni e le tipologie d'intervento previsti in questa misura saranno attuati conformemente alle disposizioni comunitarie vigenti in materia di concorrenza con particolare riferimento a quelle indicate nelle singole azioni.

Appalti pubblici

I destinatari sono soggetti al rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia di appalti pubblici.

Indicatori fisici di realizzazione

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento Assoluto	Incremento %
Imprese beneficiarie	n.	16.000	16.031	31	0,2
Incremento addetti	n.	5.000	5.041	41	0,8
Occupazione mantenuta	n.	5.000	5.010	10	0,2
Nuove imprese create	n.	16.000	16.006	6	0,0
n. addetti impegnati per i servizi	n.		21		
progetti di ricerca	n.		5		
progetti di trasferimento tecnologico	n.		7		

Tab. 1 Capacità esistente (da Programmazione regionale Abruzzo)

Stato membro	ITALIA	Regione					Abruzzo				Obiettivo 1			
Settori	Codice	Capacità di magazzino				Capacità di trasformazione				Capacità di magazzino dei prodotti				
		Prodotti di base	Capacità totale	di cui costruzione	di cui ricostruzione senza effetti sulla capacità	di cui ricostruzione con effetti sulla capacità	Capacità totale	di cui costruzione	di cui ricostruzione senza effetti sulla capacità	di cui ricostruzione con effetti sulla capacità	Capacità totale	di cui costruzione	di cui ricostruzione senza effetti sulla capacità	di cui ricostruzione con effetti sulla capacità
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
			Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons
Carni	2010	bovini, ovini suini					30.000	7.000			300	300		
Latte e prodotti caseari	2020	latte e cas.	3.100	3.100	3.100		90.000		3.400		4.000			
Uova e pollame	2030	pollame/poll miele					18.000				150			
Cereali	3010	frumento	95.900				57.450	36.000	21.540					
Olio	3031	olio	8.800				22.000				1.100	1.100		
Vino ed alcolici	3050	vino	390.000				400.000				480.000			
Ortofrutticoli/patate	3060/80	ortofrutta	80.000				450.000	80.000			28.000			
Fiori e piante	3070	fiori												
Altri prodotti vegetali	3990	offic.funghi												

I dati riportati si riferiscono a quelli disponibili presso il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Alimentazione della Regione Abruzzo

Tab. 2 Potenziale programmato (da Programmazione regionale Abruzzo)

Stato membro	ITALIA	Regione					Abruzzo					Obiettivo 1				
Settori	Codice	Stima n. progetti da realizzare	Prodotti di base	Capacità prima dell'investimento			Capacità dopo l'investimento									
				Magazzino	Trasformazione	Commercializzazione	Magazzino di prod. finiti	Magazzino	Trasformazione	Commercializzazione	Magazzino di prod. finiti					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15		
				Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons		
Carni	2010	10	bovini, ovini suini		15.000		d.n.d.		12.000			90				
Latte e prodotti caseari	2020	2	latte e cas.		5.000		d.n.d.		5.000			105				
Uova e pollame	2030	4	pollame/poll miele		5.000		9.500	6.000	46.000			23.000				
Cereali	3010	2	frumento	d.n.d.			d.n.d.	7.000								
Olio	3031	10	olio		6.000	400	120		6.000	3.000		1.000				
Vino ed alcolici	3050	7	vino		90.000				72.000			8.000				
Ortofrutticoli/patate	3060/80	18	ortofrutta	180.000	60.000		d.n.d.	180.000	60.000	180.000		19.000				
Fiori e piante	3070	2	fiori	d.n.d.	d.n.d.		d.n.d.		10	3		4				
Altri prodotti vegetali	3990	2	offic.funghi	d.n.d.	d.n.d.		d.n.d.		200	30		1				

Tab. 2 Potenziale programmato (da Programmazione regionale Abruzzo e Patto territoriale)

Stato membro		ITALIA		Regione Abruzzo				Obiettivo 1			
Settori	Codice	Stima n. progetti da realizzare	Prodotti di base	Capacità prima dell'investimento				Capacità dopo l'investimento			
				Magazzino	Trasformazione	Commercializzazione	Magazzino di prod. finiti	Magazzino	Trasformazione	Commercializzazione	Magazzino di prod. finiti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
				Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons
Carni	2010	6	bov.ov.suini		9.500		20		8.000		60
<i>Carni (patto)</i>	<i>2010</i>	<i>1</i>	<i>conigli</i>		<i>1.500</i>				<i>1.500</i>	<i>1.500</i>	
Latte e prodotti caseari	2020	1	latte e cas.		1.500		20		1.500		25
<i>Latte e prod. Cas. (patto)</i>		<i>2</i>	<i>Prod. Locali</i>						<i>900</i>		<i>20</i>
Uova e pollame	2030	4	pollame/poll		5.000		9.500	6.000	46.000		23.000
<i>Uova (patto)</i>	<i>2030</i>	<i>1</i>	<i>uova</i>		<i>800</i>				<i>800</i>		
Miele		1	miele	150	100	150		220	200	220	200
<i>Miele (patto)</i>		<i>3</i>	<i>miele</i>		<i>200</i>	<i>200</i>	<i>150</i>		<i>200</i>	<i>200</i>	<i>150</i>
Cereali	3010	1	Prod. Locali	4.000	12.000		4.000	4.000	12.000		4.000
Olio	3031	6	olio		4.000	300	120		3.000	1.500	600
<i>Olio (patto)</i>		<i>3</i>	<i>olio</i>		<i>400</i>	<i>50</i>			<i>400</i>	<i>50</i>	
Vino ed alcolici	3050	5	vino		60.000		5.000		45.000		5.000
<i>Vino (patto)</i>		<i>1</i>	<i>vino</i>		<i>10.000</i>				<i>10.000</i>		<i>2.000</i>
Ortofrutticoli/patate	3060/80	12	ortofrutta	120.000	40.000	95.000	9.500	120.000	35.000	95.000	9.500
Fiori e piante	3070	3	fiori								
Altri prodotti vegetali			offic.funghi						200	30	1
<i>Altri prod. veg. (patto)</i>		<i>2</i>	<i>offic.tart.</i>						<i>30</i>	<i>5</i>	

Tab. 3.1 Piano di finanziamento indicativo per anno (da Programmazione regionale Abruzzo e Patto territoriale)

Anno		Costi totali ammissibili	Spese pubbl. totali	Spese				Spese beneficiario	Prestiti CE
				Spese FEOGA	Spese Stato membro	Stato			
						Stato	Regione		
MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	
1		2	3	4	5	6	7	8	9
POM 94-96									
1995		32,50	24,38	16,25	8,13	5,69	2,44	8,13	
1996		2,92	2,19	1,46	0,73	0,51	0,22	0,73	
TOTALE		35,42	26,57	17,71	8,86	6,20	2,66	8,86	
Programma 97-99									
1998		9,76	4,39	1,95	2,44	1,31	1,13	5,37	
1999		4,88	2,20	0,98	1,22	0,66	0,56	2,68	
TOTALE		14,64	6,59	2,93	3,66	1,97	1,69	8,05	
1998(patto)		2,99	1,35	0,00	1,35	1,35	0,00	1,64	

Tab. 3.2 Piano di finanziamento indicativo per settori (da Programmazione regionale Abruzzo e Patto territoriale)

Stato membro

ITALIA

Settori	Codice	Costi totali ammissibili	Spese pubbl. totali	Spese				Spese beneficiario	Prestiti CE
				Spese FEOGA	Spese Stato membro	Stato			
						Stato	Regione		
MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Carni	2010	4.211	3.158	2.105	1.053	737	316	1.053	
Latte e prodotti caseari	2020	4.211	3.158	2.105	1.053	737	316	1.053	
Uova e pollame	2030	211	158	105	53	37	16	53	
Miele									
<i>Sommano</i>		8.632	6.474	4.316	2.158	1.511	647	2.158	0
			75%	50%	25%	17,5%	7,5%	25%	
Cereali	3010	1.368	1.026	684	342	239	103	342	
Olio	3031	3.963	2.972	1.982	991	694	297	991	
Olio	3031	1.300	975	650	325	228	98	325	
Vino ed alcolici	3050	2.671	2.003	1.335	668	467	200	668	
Vino ed alcolici	3050	2.960	2.220	1.480	740	518	222	740	
Ortofrutticoli/patate	3060/80	6.886	5.164	3.443	1.721	1.205	516	1.721	
Ortofrutticoli/patate	3060	3.430	2.573	1.715	858	600	257	858	
Fiori e piante	3070	4.211	3.158	2.105	1.053	737	316	1.053	
Altri prodotti vegetali									
TOTALE		35.420	26.565	17.710	8.855	6.199	2.657	8.855	0
			75%	50%	25%	17,5%	7,5%	25%	
Programma 97-99									
Olio	2010	4.392	1.976	878	1.098	591	507	2.416	
Vino ed alcolici	3031	2.196	988	439	549	296	253	1.208	
Ortofrutticoli/patate	3060	2.196	988	439	549	296	253	1.208	
Fiori e piante	3070	4.392	1.976	878	1.098	591	507	2.416	
Altri prodotti vegetali	4000	1.464	659	293	366	197	169	805	
TOTALE		14.640	6.589	2.929	3.660	1.971	1.689	8.052	0
			45%	20%	25%	13,46%	11,54%	55%	
<i>Carni (patto)</i>	2010	309	139	0	139	139	0	170	
<i>Uova(patto)</i>	2030	825	371	0	371	371	0	454	
<i>Latte e prod. Cas. (patto)</i>	2020	155	70	0	70	70	0	85	
<i>Miele (patto)</i>		309	139	0	139	139	0	170	
<i>Olio (patto)</i>	3031	773	348	0	348	348	0	425	
<i>Vino (patto)</i>	3090	258	116	0	116	116	0	142	
<i>Altri prod. veg. (patto)</i>	3990	361	162	0	162	162	0	198	
TOTALE		2.990	1.345	0	1.345	1.345	0	1.644	0
			45%		45%	45%		55%	

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Società consortile Patto Territoriale Sangro Aventino a.r.l.

Sottoprogramma n°9 – PTO: SANGRO AVENTINO

N°4

Titolo della misura: INFRASTRUTTURE

Fondo: STATO

Finalità della misura:

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del sistema produttivo definiti nel Patto, diventa indispensabile la realizzazione di interventi infrastrutturali con le seguenti priorità:

- *collegamento e comunicazione* che si traducono nella razionalizzazione dei trasporti merci e di persone.
- *infrastrutture direttamente funzionali allo sviluppo produttivo* indispensabili allo svolgimento delle singole attività, o meglio a gruppi di esse, nei diversi settori di attività.

I risultati attesi, in funzione delle priorità d'intervento sopra riportate, sono:

- razionalizzazione dei trasporti merci e di persone e riduzione dei costi del trasporto,
- nuove aziende insediate e incremento dell'occupazione,
- miglioramento dell'ambiente per il sistema produttivo.

Tipologie delle azioni ammissibili:

Azione 4.1: Zone industriali e aree minori

L'azione è rivolta prevalentemente alla realizzazione di opere infrastrutturali e di servizio nell'ambito di aree o nuclei produttivi per garantire la funzionalità e la competitività delle imprese ivi ubicate.

A titolo di esempio non limitativo si prevede la realizzazione di reti idriche, fognanti ed impianti di depurazione, reti energetiche e di servizio, reti stradali e di collegamento.

Azione 4.2: Infrastrutture ferroviarie (Azione non attivata)

L'azione prevede l'adeguamento tecnologico del collegamento ferroviario tra la zona industriale e la ferrovia adriatica da realizzarsi attraverso la elettrificazione e la dotazione di infrastrutture di completamento e di servizio.

Beneficiario finale:

Azione 4.1: Soggetti pubblici che operano nell'esercizio di specifiche funzioni istituzionali (Enti locali), consorzi per lo sviluppo industriale o società consortili pubbliche o miste a maggioranza pubblica.

Azione 4.2: Società di gestione pubblica

Destinatari e/o utilizzatori:

Operatori pubblici e privati

Rapporto con la normativa e programmazione regionale e/o nazionale

Le azioni saranno attuate con riferimento a:

L.R. 70/86 TITOLO VI

POP Abruzzo Misura 2.5

Norme sull'artigianato in Abruzzo

Zone industriali e artigianali

Calendario attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	3,58	55%	2,93	45%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

Il Soggetto competente per l'attuazione della procedura individua previamente i criteri di selezione e acquisisce le manifestazioni d'interesse.

I richiedenti presentano apposita domanda/dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni entro una data definita.

Per gli interventi è già individuabile il beneficiario e quindi si provvederà all'approvazione e relativa concessione dei benefici.

Le tipologie di interventi e i criteri di ammissibilità dei progetti sono quelli definiti nell'ambito delle singole azioni sopra indicate.

Per la selezione degli interventi presentati dagli operatori la valutazione delle iniziative terrà conto dei criteri di integrazione e degli insediamenti previsti.

L'attività istruttoria mira ad accertare:

1. l'idoneità della documentazione presentata e l'esistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni,
2. la consistenza patrimoniale e finanziaria del richiedente,
3. la validità del piano finanziario per la copertura dei bisogni derivanti dalla realizzazione degli interventi,
4. l'ammissibilità e congruità delle spese previste.

L'attività di istruttoria, selezione (in funzione dei criteri individuati dal soggetto competente), la verifica delle documentazioni di spesa per i necessari riscontri sulle spese effettivamente sostenute a fronte delle iniziative e degli interventi finanziati, la rendicontazione e la gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi potrà essere affidata alle banche.

L'atto di concessione dell'intervento è effettuato dal soggetto competente.

Attività e costi eleggibili

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori
2. Realizzazione di nuove costruzioni, opere di ampliamento o ristrutturazione, le opere murarie e gli oneri per la concessione edilizia;
3. Realizzazione di sistemazioni varie e opere di elettrificazione;

Forma di aiuto:

Contributo in conto capitale max 75%

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	6,899	13,358	100%
Contributo del fondo	0	0,000	0,0%
Spesa pubblica nazionale	4,878	9,445	70,7%
Cofinanziamento pub. locale	2,021	3,913	29,3%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto ambientale

I potenziali beneficiari dovranno corredare il progetto di investimento con elementi atti a valutare l'incidenza dello stesso sull'ambiente in termini di impatto sia positivo che negativo; dovrà essere comunque garantito il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale.

Rispetto della politica della concorrenza

I tassi di aiuto previsti dalle azioni sono conformi alle condizioni e ai vincoli posti dalla politica comunitaria di concorrenza.

Appalti pubblici

Gli Enti pubblici attueranno gli interventi nel rispetto della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni.

Indicatori fisici di realizzazione

Indicatori	Unità di misura	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento	
				assoluto	%
superficie interessata	ha		20		
linea infrastrutturata	Km		12		
imprese coinvolte	n.		200		

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Società consortile Patto Territoriale Sangro Aventino a.r.l.

Sottoprogramma n°9 – PTO: SANGRO AVENTINO

N°5

Titolo della misura: RISORSE UMANE

Fondo: STATO

Finalità della misura:

I risultati attesi in funzione delle priorità d'intervento sono i seguenti:

- incremento del numero dei giovani e delle donne avviati al lavoro
- incremento del numero dei quadri e dei dirigenti operanti nelle imprese locali
- accrescimento delle competenze di funzionari e dirigenti della P.A.
- reimpiego stabile di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità
- aumento del numero e qualificazione degli addetti nei Nuovi Bacini di Occupazione
- qualificazione imprenditoriale delle Società operanti nel settore no-profit
- integrazione e interscambio tra scuola pubblica e agenzie formative nell'azione sul territorio

Tipologie delle azioni ammissibili:

Azione 5.1. "Formazione per l'accesso e il reinserimento nel mercato del lavoro"

A titolo di esempio non limitativo:

- interventi per la formazione di base e l'acquisizione di competenze per l'accesso al mercato del lavoro,
- interventi di riqualificazione dei disoccupati di lunga durata accompagnati da interventi di assistenza al rientro nel mercato del lavoro,
- interventi per il reinserimento di disoccupati di lunga durata, lavoratori in CIG a zero ore e iscritti nelle liste di mobilità, anche attraverso la creazione di lavoro autonomo, associato e cooperativo.

Azione 5.2. "Interventi di adeguamento delle risorse umane"

Specie per le categorie a forte rischio di disoccupazione. A titolo di esempio non limitativo:

- interventi di formazione continua,
- interventi rivolti al personale della P.A. al fine di conseguire un ambiente amministrativo favorevole per lo sviluppo del piano di azione del patto territoriale per l'occupazione,
- formazione e aggiornamento del management e dei quadri,
- riqualificazione dei lavoratori dipendenti per favorire l'adattamento alle trasformazioni organizzative, tecnologiche e produttive.

Azione 5.3. "Formazione per nuovi giacimenti d'impiego"

A titolo di esempio non limitativo:

- identificazione di profili di opportunità nei Nuovi Bacini di Occupazione,
- azioni di animazione territoriale e divulgazione delle possibilità occupazionali e imprenditoriali offerte dai Nuovi Bacini di Occupazione,
- acquisizione di specifiche competenze professionali nei Nuovi Bacini di Occupazione,
- formazione manageriale e imprenditoriale per le società no profit,
- formazione dei dirigenti e dei quadri di società miste,

- interventi-obiettivo rivolti alle PMI per facilitare il ricambio generazionale e la sostituzione imprenditoriale nella prospettiva di salvaguardare la tradizione e la presenza produttiva dell'azienda.

Azione 5.4. "Integrazione scuola, territorio e sistema produttivo"

A titolo di esempio non limitativo:

- articolazione e prolungamento dei tempi della scuola,
- percorsi integrati tra la scuola di base e la formazione professionale,
- forme di raccordo coerenti con l'Università, gli Istituti di ricerca, la scuola, il mondo del lavoro e il territorio,
- borse di studio ecc.

Beneficiario finale:

Azione 5.1. "Formazione per l'accesso e il reinserimento nel mercato del lavoro"

Azione 5.2. "Interventi di adeguamento delle risorse umane"

Azione 5.3. "Formazione per nuovi giacimenti d'impiego"

Enti specializzati

Azione 5.4. "Integrazione scuola, territorio e sistema produttivo"

Enti specializzati, Scuole, Università e Istituti di ricerca

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 5.1.

Giovani ed adulti, inoccupati, disoccupati, dipendenti minacciati di disoccupazione e in mobilità, fasce deboli o marginalizzate.

Azione 5.2.

Lavoratori dipendenti, imprenditori, quadri, dirigenti, personale della P.A.

Azione 5.3.

Personale della P.A., giovani ed adulti, inoccupati, disoccupati, lavoratori precari, imprenditori, quadri, dirigenti.

Azione 5.4.

Giovani ed adulti, inoccupati, disoccupati, lavoratori precari, studenti e docenti.

Rapporto con la normativa e programmazione regionale e/o nazionale

Le azioni saranno attuate con riferimento a :

L.R. 111/95

PO Abruzzo

Programma FSE Obiettivo 3 1997-99

PO Parco Progetti

Una rete per lo sviluppo locale

Calendario attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			1,58	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

Il Soggetto competente per l'attuazione della procedura individua previamente i criteri di selezione e acquisisce le manifestazioni d'interesse.

I richiedenti presentano apposita domanda/dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni entro una data definita.

Per gli interventi dove è già individuabile il beneficiario si provvederà all'approvazione e relativa concessione dei benefici. Le tipologie di interventi e i criteri di ammissibilità dei progetti sono quelli definiti nell'ambito delle singole azioni sopra indicate.

Per la selezione degli interventi presentati dagli operatori pubblici e privati la valutazione delle iniziative terrà conto dei criteri di integrazione e innovazione rispetto al contesto locale.

La combinazione del valore degli elementi di cui sopra, insieme alle priorità tipologiche e punteggi, definisce la graduatoria degli interventi.

L'attività istruttoria mira ad accertare:

1. l'idoneità della documentazione presentata e l'esistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni,
2. la consistenza patrimoniale e finanziaria del richiedente,
3. la validità del piano finanziario per la copertura dei bisogni derivanti dalla realizzazione degli interventi,
4. l'ammissibilità e congruità delle spese previste.

L'attività di istruttoria, selezione (in funzione dei criteri individuati dal soggetto competente), la verifica delle documentazioni di spesa per i necessari riscontri sulle spese effettivamente sostenute a fronte delle iniziative e degli interventi finanziati, la rendicontazione e la gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi potrà essere affidata alle banche.

L'atto di concessione dell'intervento è effettuato dal soggetto competente.

Attività e costi eleggibili

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Spese docenti
2. Spese partecipanti
3. Spese di funzionamento e gestione
4. Altre spese: preparazione intervento formativo, esami finali, ecc.
5. Soggiorni e viaggi
6. Costo degli aiuti all'assunzione
7. Spese relative a materiali e forniture varie, (*integrazione scuola territorio*)
8. Strumenti ed attrezzature (pro quota), (*integrazione scuola territorio*)
6. Servizi di consulenza, acquisizione conoscenze tecniche, ecc., (*integrazione scuola territorio*)
7. Produzione materiale informativo e promozionale e acquisizione di spazi su media per divulgazione, (*integrazione scuola territorio*)

Forma di aiuto:

Contributo in conto capitale max 100%

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	2,295	4,444	100%
Contributo del fondo	0	0,000	0,0%
Spesa pubblica nazionale	2,295	4,444	100,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto ambientale

Le azioni non determinano impatto ambientale.

Rispetto della politica della concorrenza

I tassi di aiuto previsti dalle azioni sono conformi alle condizioni e ai vincoli posti dalla politica comunitaria di concorrenza.

Appalti pubblici

I destinatari sono soggetti al rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia di appalti pubblici.

Indicatori fisici di realizzazione

Indicatori	Unità di Misura	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento	
				assoluto	%
Nuove imprese create	n.		20		
progetti realizzati	n.		10		
corsi	n.		27		
ore	n.		118.800		
utenti	n.		381		
utenti avviati	n.		137		
borse di studio	n.		40		

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Società consortile Patto Territoriale Sangro Aventino a.r.l.

Sottoprogramma n°9 – PTO: SANGRO AVENTINO

N°6

Titolo della misura: MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DELL'EFFICIENZA

Fondo: STATO

Finalità della misura:

I risultati attesi in funzione delle priorità d'intervento sono i seguenti:

- Migliorare l'offerta di strutture per l'assistenza alle categorie svantaggiate
- Sostenere la domanda attualmente non solvibile senza l'intervento pubblico
- Qualificare l'offerta nei nuovi bacini di occupazione
- Ampliare e coordinare la gamma delle prestazioni sociali e sanitarie
- Sviluppo del settore dei servizi. In particolare i servizi avanzati e i servizi collegati a quel grande "terreno di sperimentazione" rappresentato dal così detto "terzo sistema", articolato intorno alle iniziative di coordinamento tra istituzioni e attori sociali, tendenti ad armonizzare le ragioni della solidarietà con le regole del mercato.

Tipologie delle azioni ammissibili:

Azione 6.1. Servizi socio-assistenziali

Sub-Azione 1 Realizzazione di strutture innovative per i servizi alle persone

L'azione prevede iniziative mirate alla dotazione di attrezzature e impianti specifici per la realizzazione di strutture per la produzione di servizi socio-assistenziali a carattere zonale. A titolo di esempio non limitativo si prevede:

- centri socio-educativi e assistenziali per disabili, soggetti a rischio, tossicodipendenti
- centro di riabilitazione per malati mentali
- centro residenziale per minori che hanno subito violenze fisiche e psichiche
- telemedicina, telesoccorso
- residenze socio assistenziali per anziani non autosufficienti

Sub-Azione 2. Servizi alle persone

L'azione prevede aiuti per l'acquisizione, tramite procedure di evidenza pubblica, di servizi socio-assistenziali da parte di Enti Pubblici limitato a due anni decrescente (80% primo anno, 60% secondo anno) con l'impegno a continuare l'acquisizione del servizio anche dopo l'avviamento.

A titolo di esempio non limitativo si prevede:

- Assistenza domiciliare
- Assistenza sanitaria domiciliare
- Forme di custodia dei bambini
- Assistenza ai disabili, soggetti a rischio, tossicodipendenti malati mentali, ecc.

Azione 6.2. Miglioramento dell'efficienza

Si prevede la realizzazione e attivazione della rete informatica e telematica di collegamento tra gli enti aderenti al patto, anche per lo snellimento delle procedure amministrative, al fine di accelerare i processi di attuazione del patto territoriale per l'occupazione e dello sviluppo in genere.

Beneficiario finale:

Azione 6.1. Servizi socio-assistenziali

Sub-Azione 1 Realizzazione di strutture innovative per i servizi alle persone

Soggetto Intermediario Locale

Sub-Azione 2. Servizi alle persone

Azione 6.2. Miglioramento dell'efficienza

Enti pubblici in forma singola e/o associata

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 6.1. Servizi alla popolazione

Sub-Azione 1 Realizzazione di strutture innovative per i servizi alle persone

Cooperative, Associazioni e Società miste operanti nel terzo sistema, Enti pubblici in forma singola e/o associata.

Sub-Azione 2. Servizi alle persone

Enti pubblici in forma singola e/o associata

Azione 6.2. Miglioramento dell'efficienza

Soggetto Intermediario Locale e/o Associazione degli Enti Locali

Rapporto con la normativa e programmazione regionale e/o nazionale

Le azioni saranno attuate con riferimento a:

PO Parco Progetti Una rete per lo sviluppo locale

Calendario attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni			1,55	100%				

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

Il Soggetto competente per l'attuazione della procedura individua previamente i criteri di selezione e acquisisce le manifestazioni d'interesse.

I richiedenti presentano apposita domanda/dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni entro una data definita.

Per gli interventi (azione 6.1) si provvederà all'emissione di avviso pubblico, alla istruttoria e alla formulazione della relativa graduatoria.

Per gli interventi orizzontali (azione 6.2) il beneficiario è il SIL e/o l'Associazione degli Enti Locali per cui si provvederà direttamente all'approvazione e relativa concessione dei benefici.

Le tipologie di interventi e i criteri di ammissibilità dei progetti sono quelli definiti nell'ambito delle singole azioni sopra indicate.

Per la selezione degli interventi presentati dagli operatori pubblici e privati la valutazione delle iniziative terrà conto dei criteri di integrazione e innovazione rispetto al contesto locale.

L'attività istruttoria mira ad accertare:

1. l'idoneità della documentazione presentata e l'esistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni,
2. la consistenza patrimoniale e finanziaria del richiedente,
3. la validità economica dell'iniziativa e la sua redditività,
4. la validità del piano finanziario per la copertura dei bisogni derivanti dalla realizzazione degli interventi,
5. l'ammissibilità e congruità delle spese previste,
6. i criteri di selezione.

Per gli interventi orizzontali non si procederà alla verifica di cui al punto 3. in considerazione della tipologia e delle caratteristiche delle iniziative.

L'attività di istruttoria, selezione (in funzione dei criteri individuati dal soggetto competente), la verifica delle documentazioni di spesa per i necessari riscontri sulle spese effettivamente sostenute a fronte delle iniziative e degli interventi finanziati, la rendicontazione e la gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi potrà essere affidata alle banche.

L'atto di concessione dell'intervento è effettuato dal soggetto competente.

Attività e costi eleggibili

Azione 6.1. Servizi socio-assistenziali

Sub-Azione 1 Realizzazione di strutture innovative per i servizi alle persone

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori
2. Opere murarie complementari limitatamente a quelle indispensabili per l'installazione di impianti e attrezzature;
3. Realizzazione o l'acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
4. Acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature elettroniche e i mezzi mobili necessari al completamento del ciclo di produzione, purché destinati all'effettiva produzione e identificabili singolarmente;
5. Realizzazione o acquisizione di programmi informatici.

Sub-Azione 2. Servizi alle persone

Azione 6.2. Miglioramento dell'efficienza

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori,
2. Personale interno ed esterno,
3. Spese relative a materiali e forniture varie (software, ecc.)
4. Servizi di consulenza, acquisizione conoscenze tecniche, ecc.,
6. Acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature elettroniche e informatiche;
5. Produzione materiale informativo e promozionale e acquisizione di spazi su media per divulgazione,
6. Viaggi, missioni e soggiorni,
7. Spese generali per la funzionalità organizzativa.

Forma di aiuto:

Azione 6.1. Servizi socio-assistenziali

Sub-Azione 1 Realizzazione di strutture innovative per i servizi alle persone

Contributi in conto capitale max 30 %

Sub-Azione 2. Servizi alle persone

Contributi in conto capitale : max 70%

Azione 6.2. Miglioramento dell'efficienza

Contributi in conto capitale : max 100%

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,229	2,380	100%
Contributo del fondo	0	0,000	0,0%
Spesa pubblica nazionale	0,999	1,934	81,3%
Cofinanziamento pub. locale	0,23	0,445	18,7%

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto ambientale

I potenziali beneficiari dovranno corredare il progetto di investimento con elementi atti a valutare l'incidenza dello stesso sull'ambiente in termini di impatto sia positivo che negativo; dovrà essere comunque garantito il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in tema di impatto ambientale.

Rispetto della politica della concorrenza

Non rileva.

Appalti pubblici

I destinatari sono soggetti al rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia di appalti pubblici.

Indicatori fisici di realizzazione

Indicatori	Unità di Misura	Valore attuale	Valore obiettivo	Incremento	
				assoluto	%
Imprese beneficiarie	n.		4		
Incremento addetti	n.		32		
Nuove imprese create	n.		3		
Campagne promozionali	n.		5		

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Società consortile Patto Territoriale Sangro Aventino a.r.l.

N°7

Titolo della misura: ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE

Tipologie delle azioni ammissibili:

L'azione prevede la dotazione finanziaria per il supporto all'attività di implementazione, avanzamento e monitoraggio del Patto in base alle funzioni previste per il Soggetto Intermediario Locale al punto 4.12.1.

In particolare si prevede:

a) Amministrazione, controllo e attuazione tecnico-finanziaria

Prevede la gestione amministrativa e contabile, l'attività di monitoraggio, di elaborazione dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica, di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi e le relative attività amministrative.

b) Attività di supporto all'implementazione del patto

Prevede le attività di pubblicizzazione degli interventi e divulgazione dei risultati, la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, le iniziative per l'accelerazione delle procedure (es. sportello unico) e per lo sviluppo del patto, azioni promozionali di marketing territoriale e in generale di supporto alle funzioni di agenzia di sviluppo del SIL.

Le attività di cui al punto a) saranno prevalentemente delegate a banche e/o altri organismi specializzati; le attività di cui al punto b) saranno prevalentemente svolte dal SIL anche attraverso incarichi a personale specializzato.

Beneficiario finale:

Soggetto Intermediario Locale

Destinatari e/o utilizzatori:

Soggetto Intermediario Locale

Calendario attuazione

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	0,26	20%	1,02	80%				

Cifre espresse in MECU

Attività e costi eleggibili

Le categorie di costi sono articolate secondo la natura delle spese:

1. Spese del SIL in funzione delle attività svolte

a) *spese di personale* :

comprendono i compensi per:

- il coordinatore tecnico, la cui collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo di esperto senior,

- il personale di segreteria la cui collaborazione è regolata da rapporto convenzionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo per qualifica corrispondente.
 - b) *spese per attrezzature:*
comprendono ammortamenti relativi a mobili e attrezzature con particolare riferimento a quelle informatiche.
 - c) *spese di spostamento :*
comprendono le spese per viaggi e soggiorni connesse all'attuazione delle suddette azioni.
 - d) *spese generali e varie:*
comprendono le spese per funzionalità organizzativa connesse all'attuazione delle suddette azioni relative al telefono, luce, locazioni, cancelleria, materiali di consumo, riproduzioni e varie.
2. Spese di expertise :
comprendono i compensi per attività di supporto; la collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a giornate/uomo di esperto senior e junior.
 3. Spese di istruttoria, valutazione, verifica e rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie :
comprendono i compensi per attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi. La collaborazione è regolata da convenzione di natura privatistica.
 4. attività promozionali :
comprendono spese per materiali, seminari e convegni, acquisizione spazi su media e varie connesse all'attuazione delle suddette azioni

Le spese di cui sopra saranno ammissibili secondo le disposizioni di SEM 2000 COM 23.04.97 e dell'Allegato II A art. 10 Regolamento FESR; le spese previste per le attività di cui al punto a) saranno indicativamente contenute entro il limite del 40% della spesa totale prevista per la misura.

Naturalmente, dalle spese ammissibili a valere sulla presente misura, saranno esclusi i costi oggetto della Sovvenzione Comunitaria concessa dalla Commissione Europea a titolo di Assistenza Tecnica a favore del patto territoriale per l'occupazione ed erogata a favore del Coordinatore Istituzionale diverso dal SIL.

Forma di aiuto:

Contributi in conto capitale : max 100%

Informazioni finanziarie

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,278	2,475	100%
Contributo del fondo	0	0,000	0,0%
Spesa pubblica nazionale	1,278	2,475	100,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

Strumenti e procedure di attuazione e appalti pubblici

Il S.I.L. realizza gli interventi nel rispetto delle normative vigenti (D.L. 17 marzo 1995 n. 157 Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi - D.L. 24 luglio 1992 n. 358 - Attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE in materia di appalti pubblici di forniture).

Per le attività di importo inferiore a 200.000 ECU, il S.I.L. affida gli incarichi di consulenza e fornitura di servizi e le forniture di beni e materiali adottando i necessari provvedimenti al fine di dare idonea pubblicizzazione ed informazione ai potenziali interessati; qualora ne ricorrano le condizioni normativamente previste, l'affidamento potrà avvenire mediante trattativa privata. Per gli incarichi che richiedono esperienze già maturate nella attività specifica (coordinatore tecnico, responsabile amministrativo, segreteria ed esperti di particolare rilevanza) il SIL procederà tramite affidamento diretto.

PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE "Sviluppo Locale" - Ob. 1 Italia - Patti territoriali per l'occupazione

**Quadro Finanziario Complessivo del Sottoprogramma
n.9
"SANGRO AVENTINO"**

	COSTO TOTALE	Mio ECU										Fondi privati (indicativo)	
		SPESE PUBBLICHE											
		TOTALE	Fondi U.E. e Stato					Enti locali					TOTALE
			TOTALE	Sovvenzioni comunitarie					Amministrazioni nazionali				
	Totale	Fesr		Fse	Feaog	Sfop	Stato	Enti locali	Totale				
Sistema produttivo locale	18,042	18,042	18,042							18,042		18,042	20,525
Turismo e ambiente	14,600	14,600	13,086							13,086	1,514	14,600	14,297
Agricoltura	2,016	2,016	2,016							2,016		2,016	2,525
Infrastrutture	6,899	6,899	4,878							4,878	2,021	6,899	
Risorse umane	2,295	2,295	2,295							2,295		2,295	
Miglioramento condiz.di vita e creaz.ambiente favorevole	1,229	1,229	0,999							0,999	0,230	1,229	0,698
Attuazione del PTO	1,278	1,278	1,278							1,278		1,278	
TOTALE	46,360	46,360	42,595							42,595	3,765	46,360	73,011
		100%	100%							100,0%			
		100%	91,9%							91,9%	8,1%	100%	

	COSTO TOTALE	SPESE PUBBLICHE										
		Fondi U.E. e Stato										
		TOTALE	Sovvenzioni comunitarie					Enti locali				TOTALE
			TOTALE	Amministrazioni nazionali								
	Totale	Fesr		Fse	Feaog	Sfop	Stato	Enti locali	Totale			
Sistema produttivo locale	100%	100%	100,0%							100,0%		100,0%
Turismo e ambiente	100%	100%	89,6%							89,6%	10,4%	100,0%
Agricoltura	100%	100%	100,0%							100,0%		100,0%
Infrastrutture	100%	100%	70,7%							70,7%	29,3%	100,0%
Risorse umane	100%	100%	100,0%							100,0%		100,0%
Miglioramento condiz.di vita e creaz.ambiente favorevole	100%	100%	81,3%							81,3%	18,7%	100,0%
Attuazione del PTO	100%	100%	100,0%							100,0%		100,0%
TOTALE	100%	100%	91,9%							91,9%	8,1%	100,0%

L'importo delle risorse private è indicato a titolo di previsione e il cofinanziamento è riferito alle Spese Pubbliche in base a quanto previsto dall'art. 17 del Reg. 2082/93.

PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE "Sviluppo Locale" - Ob. 1 Italia - Patti territoriali per l'occupazione

**Quadro Finanziario Complessivo del Sottoprogramma n.9
"SANGRO AVENTINO"**

Misura	Titolo misura	FONDI COMUNITARI															Fondi nazionali		TOT. ALTRI FONDI PUBBLICI		
		FONDI PUBBLICI		TOTALE		FES R		FEAOG			FSE			SFOP		STAT O		Enti locali			
		2	3	Totale	1998	1999	Totale	1998	1999	Totale	1998	1999	Totale	1998	1999	TOTALE		Totale	1998	1999	
																8	1998				1999
1	Sistema produttivo locale	18,042														18,042	18,042				
2	Turismo e ambiente	14,600														13,086	13,086	1,514		1,514	
3	Agricoltura	2,016														2,016	2,016				
4	Infrastrutture	6,899														4,878	4,878	2,021		2,021	
5	Risorse umane	2,295														2,295	2,295				
6	Miglioramento condiz. di vita e creaz. ambiente favorevole	1,229														0,999	0,999	0,230		0,230	
7	Attuazione del PTO	1,278														1,278	1,278				
	TOTALE COMPLESSIVO	46,360														42,595	42,595	3,765		3,765	
	Sottoprogramma n.9																				